

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 09.03.2012

### Interventi dei Sigg. consiglieri

#### Comunicazioni – Interrogazioni – Interpellanze

Presidente

Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno che sono le Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.

Iniziamo con il tempo delle 20,20, ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Grazie presidente e buonasera a tutti quanti. Qualche comunicazione, alcune istituzionali doverose, sulla nomina recente di un nuovo assessore. Lunedì 27 del mese di febbraio ho nominato assessore il signor Piercarlo Barberis, il quale ha accettato e ha rimesso l'incarico al Comitato di gestione dell'Azienda Speciale San Giuseppe di cui faceva parte. La scelta del signor Barberis non è casuale poiché riconosco in lui, dopo il sig.ra Ines Lanera a cui dobbiamo tutti quanti doverosa riconoscenza per il lavoro che fa, il maggior esperto di assistenza e politiche sociali di Orbassano. Un'esperienza completa, maturata per anni sia come responsabile di associazioni rivolte al settore assistenziale, sia come amministratore comunale con delega nel settore, e sia per il ruolo svolto negli ultimi quattro anni come componente del c.d.a. dell'Azienda Speciale San Giuseppe. La necessità di avere una persona delle capacità del rag. Barberis trae origine dalla forte attenzione che questa amministrazione pone nei confronti del sociale e dei bisogni dei cittadini che si traduce da un lato in un'attenzione più mirata, sia nei rapporti con il Consorzio Socio Assistenziale CIDIS per migliorare la qualità del servizio, e dall'altro mettere in campo tutte le politiche sociali finalizzate al contenimento del fenomeno. L'inserimento del rag. Barberis come assessore tecnico rappresenta la pronta risposta di questa amministrazione all'evoluzione della nostra città in termini di sensibilità verso il sociale. Voi sapete che negli ultimi quattro anni noi siamo sempre stati con un assessore in meno rispetto alle precedenti amministrazioni e rispetto chiaramente anche ai Comuni che sono intorno a noi, anche con

popolazione inferiore. Siamo riusciti a fare questa forma di risparmio per quattro anni sobbarcandoci le deleghe in più soprattutto del settore assistenziale; quest'anno si presenta un anno molto difficile perché l'aggravio nel settore assistenziale sarà decisamente pesante, i sacrifici su cui si può essere più o meno d'accordo, ma che ci saranno richiesti dalle cassazioni che sono state incrementate, creeranno sicuramente delle nuove sacche di povertà e nuovi problemi assistenziali. Non da ultimo c'è da affrontare come dicevo prima una situazione di chiusura dei Consorzi fra i quali il CIDIS ne è coinvolto con la sua trasformazione, operazione che già da mesi studiamo e ci lavoriamo sopra con gli altri Sindaci del Consorzio, ma che richiede un'attenzione particolare che non poteva essere dedicata da me o da altri in modo parziale. Questa è stata una scelta importante finalizzata al settore assistenziale e finalizzata a dare un'attenzione, come dicevo prima, mirata a questo settore da parte di questa amministrazione.

Nei giorni seguenti, venerdì 2 marzo, espletate le dovute formalità ho provveduto a nominare come componente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale San Giuseppe l'ing. Ernesto Chiesa, dimissioni che aveva dato il rag. Gaetano Barberis quindi si era creato un posto vacante all'interno dell'Azienda Speciale San Giuseppe. Da un'analisi delle sue caratteristiche, esperienza amministrativa come consigliere comunale, esperienza associativa per molti anni, competenze tecniche, inserimento nel tessuto sociale orbassanese e l'integrità morale che lo contraddistingue mi hanno indotto a ritenerlo la persona fra quelle disponibili la più adatta per questo ruolo. Passiamo oltre.

Nel mese di gennaio dal 9 al 22 ho compiuto un viaggio in Burkina. Ho ritenuto importante fare questo viaggio in Burkina Faso, l'occasione era interessante, voi sapete che noi abbiamo rapporti di cooperazione con il Burkina, non solo noi ma anche i Comuni qui intorno, Roletto, Piossasco, non sto a nominarli tutti, con i quali abbiamo dei progetti, progetti mirati attraverso delle O.N.G. una delle quali è la Col'Or e l'altra è la LVIA. Dicevo un viaggio, un'occasione interessante perché si trattava di fare anche il controllo di chiusura di un progetto importante di formazione professionale per i mestieri di base: falegnami, saldatori, elettricisti, meccanici e sartoria per le donne che avevano

meno possibilità. Il viaggio è stato molto istruttivo; ho avuto modo di entrare nella loro cultura partecipare a delle manifestazioni locali, intervenire in incontri sui vari argomenti, entrare in contatto con persone sia di svariati ceti sociali che personalità religiose. Ho avuto modo di capire l'utilità della cooperazione, di come sia vista da loro, e questo è un punto fondamentale per far sì che gli interventi non siano solo un progetto fine a se stesso che lentamente scema nel tempo perché è lontano dalla loro realtà o dai loro bisogni quando la cooperazione se ne va. La cooperazione per essere efficace deve essere sentita, deve rispecchiare le esigenze, deve essere in linea con la cultura e i costumi integrandosi in essi, deve rientrare negli obiettivi del loro programma di governo per averne continuità, e non da ultimo deve essere vissuta dalla popolazione come una cosa loro e non una cosa calata da altri. Ogni azione va concordata e deve rispettare quelle che sono le loro priorità e non quelle che pensiamo noi lo siano. Il progetto che si chiudeva era un progetto della O.N.G. Col'Or di Orbassano che ci vedeva come capofila di diversi Comuni della zona. Abbiamo poi preso visione del progetto Endam portato avanti da LVIA per la parte scuola di pace e integrazione fra le religioni, visitato le diverse scuole materne aperte negli anni nella zona di Oron Goron, sempre grazie alla cooperazione e anche all'apporto dei Lyons che sono intervenuti in quelle aree, e verificato in modo positivo il modo con cui vengono utilizzati i fondi che noi raccogliamo durante il concerto di Natale che tutti gli anni voi sapete facciamo in chiesa e facciamo una raccolta fondi. Poi molte altre visite di opere realizzate in questi anni, non mi soffermo molto ma avremo poi occasione di approfondire insieme le esperienze portate avanti e concluse con questo viaggio.

Vi comunico che il 24 di questo mese faremo l'inaugurazione dell'edificio di quartiere realizzato a Tetti Valfrè che è stato completato, è stata realizzata anche una linea Adsl, è un edificio che ha più adempimenti, finalmente una sede elettorale anche per quella frazione che ci dovevamo accontentare di una stanzetta dietro al bar che era una cosa assolutamente indegna, finalmente avremo una sede elettorale che si può chiamare tale. L'organizzazione che stiamo mettendo in piedi insieme al dirigente con il nostro segretario generale che se ne occupa, è fare in modo di avere una mezza giornata la settimana,

presente sul posto un nostro dipendente dello sportello del cittadino e un nostro vigile urbano. Questo permetterà di poter comunicare con la frazione e con le esigenze della frazione attraverso il vigile che va in giro e controlla le problematiche, e il dipendente dello sportello del cittadino dotato di attrezzatura personal computer e stampante può rilasciare certificati oppure raccogliere le richieste e poi verranno inviati i vari documenti. Quindi ci spostiamo sul territorio con un servizio anche in loco. Il rimanente tempo dell'utilizzo della casetta verrà dato a un Comitato di quartiere che si è costituito e ne avrà un utilizzo come centro di quartiere.

In questi ultimi mesi tra i fatti più salienti come sapete c'è stato il presepe vivente sotto le feste di Natale, un'altra buona e con successo iniziativa, quest'anno il tempo era anche giusto, non c'erano problemi di piogge e quindi si è potuto fare sulla piazza a differenza delle altre volte che abbiamo dovuto farlo sotto i portici. Per il secondo anno si è fatta anche la festa dell'Epifania con la discesa dal campanile della Befana.

Il 18 di febbraio altra bella iniziativa, manifestazione di grande successo il carnevale orbassanese che ha raccolto migliaia di persone a vedere le sfilate dei carri che hanno attraversato tutta la città da via Frejus fino alla Piazza del Mercato. Io mi fermerei qui poi interverrò in seguito se ci saranno da fare chiarimenti. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Chiedo se ci sono altre comunicazioni da fare. Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Gobbi

Grazie, buonasera a tutti, buonasera al Sindaco, al Presidente del consiglio e agli assessori. Prima di iniziare le comunicazioni due messaggi doverosi, il primo è un messaggio di solidarietà da parte del nostro gruppo, ma chiaramente anche da parte del nostro partito a un'attività storica di Orbassano che ha subito un incendio, un grave episodio qualche settimana fa. È chiaro che l'amministrazione comunale di Orbassano immaginiamo che cercherà di essere il più vicino possibile a questa attività, sia per quello che

riguarda la valutazione di quello che è stato questo grave episodio, sia per quello che riguarda il cercare di salvaguardare un'attività storica per e che ha creato negli anni molti posti di lavoro e ha creato anche un'esperienza professionale lavorativa importante. Il secondo messaggio è un messaggio invece di cordoglio per Antonio Carpini che è il tecnico che è morto, è precipitato sabato scorso nel cantiere del termovalorizzatore così vicino a noi. Una morte è sempre triste, una morte bianca, una morte di un uomo che sta lavorando è ancora più triste; sapete che quella della morte bianca è una piaga che purtroppo è presente sempre di più nella nostra nazione, l'Italia, è chiaramente collegata al problema della sicurezza in ambiti lavorativi, è compito delle amministrazioni di ogni livello quello di vigilare il più possibile affinché vengano risolti questi fatti. Quindi il cordoglio del nostro gruppo del nostro partito e la vicinanza alla famiglia di Antonio Carpini.

Inizio le mie comunicazioni con un breve passaggio sul discorso dell'ordine del giorno perché questa sera ci troviamo un ordine del giorno di 14 punti per tante ragioni, non ultimo per il fatto che sono due mesi che praticamente non ci incontriamo. L'abbiamo detto spesso e volentieri, oltretutto un ordine del giorno con tanti punti ma guidato come sempre da quella che è la priorità della nostra amministrazione attuale, cioè le delibere di urbanistica con poi tutta una serie di mozioni meno una che avevamo presentato noi della minoranza. Abbiamo chiesto che questa mozione venisse inserita all'interno di questo ordine del giorno per pari dignità e rispetto anche nei confronti di altre mozioni che sono presenti, non è stato possibile, ci è stata garantita una convocazione veloce di qui al massimo 15 giorni è stato detto per un Consiglio Comunale urgente, noi raccogliamo positivamente questa disponibilità per tutelarci comunque io adesso consegno ufficialmente al presidente del Consiglio Comunale al segretario una richiesta con le firme dei consiglieri di minoranza, richiesta appunto di un Consiglio Comunale urgente dove vengano inserite sia la mozione, quella che non è stata inserita in questo ordine del giorno, ci sia la possibilità di trattare le numerose interrogazioni che ci sono all'ordine del giorno di questa sera che molto probabilmente rimarranno all'ordine del giorno. Mi alzo solo per consegnare ufficialmente la richiesta.

Grazie. Proseguo con le comunicazioni, mi sono preso un po' di appunti perché questa sera essendo tanto tempo che non ci vediamo ci sono tante cose da dire. Come capogruppo e a nome del Partito Democratico diamo il benvenuto al nuovo assessore Pier Carlo Barberis; sapete benissimo che il nostro partito ha preso una determinata posizione su questa nuova nomina da parte del Sindaco, abbiamo emesso un comunicato, è arrivato in tutte le case degli orbassanesi la nostra info più democratica dove abbiamo scritto in un articolo quella che è la nostra idea, un articolo sicuramente molto chiaro e diretto, fin dal titolo: "la campagna acquisti del Sindaco Gambetta". Nell'articolo ci sono dei punti, a nostro avviso, decisamente importanti al di là di una valutazione del fatto che la Giunta sapete benissimo che nel corso di questa amministrazione ha avuto diversi cambiamenti, diversi travagli. Ci siamo chiesti il perché di una nomina di un nuovo assessore in un periodo in cui in teoria vengono chiesti, e ci è stato detto anche prima dal signor Sindaco, nuovi sacrifici ai cittadini e oltretutto a questi sacrifici dovrebbe corrispondere in teoria un contenimento dei costi della politica e sappiamo benissimo che fare un nuovo assessore c'è stato detto che per quattro anni c'è stata una forma di risparmio nel non avere il settimo assessore, fare un nuovo assessore, effettivamente fino a prova contraria non è un esempio di risparmio. Devo poi aggiungere delle valutazioni anche in questa sede, ma per aggiungerle prendo visto che il Sindaco prima mentre ha fatto la sua comunicazione ha proprio letto il comunicato stampa, alcune delle riflessioni che ci sono venute in mente partono proprio da questo comunicato stampa. Prima di tutto ci viene detto dal signor Sindaco e ci è stato anche ripetuto questa sera, che il signor Barberis non è casuale poiché riconosce in lui, dopo la signora Ines Zanera, tutti assolutamente direi che nei confronti della signora Ines Zanera, e mi permetto di nominarla soltanto perché è nominata in un documento ufficiale del Comune di Orbassano, perché non sarebbe il caso di nominarla altrimenti, riconosciamo tutti la qualità il lavoro e l'esperienza fatta dalla signora Ines Zanera, non sapevamo che ci fosse una gerarchia dei ruoli nell'ambito del volontariato a Orbassano; visto che è stato scelto il numero due verrebbe da chiedersi, e non prendetela come una battuta, se il numero uno non ha accettato questa nomina, ma possiamo andare avanti. Sicuramente viene fuori

con questo fatto è che comunque per la settima nomina abbiamo un altro assessore maschio, per l'ennesima volta il discorso delle quote rosa non è stato assolutamente e minimamente preso in considerazione all'interno del nostro Comune, ma credo che di questa cosa alcuni colleghi del Consiglio Comunale dopo parleranno e forse anche meglio e più di me. La necessità di avere una persona della capacità del rag. Barberis trae origine dalla forte attenzione che questa amministrazione pone nei confronti del sociale e dei bisogni dei cittadini che si traduce da un lato in un'attenzione più mirata, sia nei rapporti con il Consorzio socio assistenziale Cidis per migliorare la qualità del servizio e dall'altro mettere in campo tutte le politiche sociali finalizzate al contenimento del fenomeno; l'inserimento del rag. Barberis come assessore tecnico. Questi due passaggi a noi hanno fatto pensare che i casi sono due: se effettivamente si tratta di un assessorato tecnico è un'evidente bocciatura dell'assessore precedente, visto che sappiamo benissimo e lo sappiamo da un mese e più e anche abbastanza lampante come quello del governo nazionale che i tecnici intervengono nel momento in cui i politici non sono riusciti a compiere il loro risultato, però questa cosa non ci è stata detta, non è stata raccontata come una bocciatura del precedente assessore; oppure, se non è così, non una bocciatura del precedente assessore allora è un discorso politico, e quindi abbiate il coraggio di dire, e non c'è veramente nulla di male, che è stata una nomina politica e non una nomina tecnica, non c'è nulla di cui vergognarsi. Sarebbe meglio però raccontare le cose come stanno. Ancora due passaggi su questo discorso, poi concludo. Il primo è questo c'è stato detto questa sera ci è stato confermato che la sostituzione nel ruolo del Consiglio di Amministrazione del San Giuseppe del rag. Barberis è stata data all'ingegner Ernesto Chiesa, cosa che era già stata anticipata ai giornali; sì, perché i giornali quando è uscito l'articolo hanno detto che sarebbe stato sostituito dall'ing. Ernesto Chiesa, purtroppo non ho con me questa sera l'articolo ... Questa cosa a noi è parsa abbastanza grave, nel senso che contemporaneamente nel sito ufficiale del Comune c'era la richiesta da parte del Comune di Orbassano di eventuali candidature per quel ruolo, e questa sera abbiamo avuto la conferma che guarda caso quel ruolo è andata proprio alla persona che era stata indicata dai giornali. Allora ho sbagliato il giornalista oppure forse era già stato deciso

prima e a proposito di trasparenza qui non siamo molto trasparenti, quindi non mettiamo delle richieste di candidature quando la candidatura è già stata scelta – e chiaramente capirete anche questa cosa qui, assolutamente nelle mie parole non c'è nessuna valutazione meno che mai negativa nei confronti dell'ing. Chiesa. Ultima cosa, ed è un passaggio veramente veloce, visto che noi riteniamo questa come un'azione politica, se vogliamo anche con delle finalità elettorali, non ci meravigliamo quando poi guardando la politica, quella più ampia, quella romana o quella addirittura in alcuni casi internazionale, succedono delle cose, delle dinamiche, magari dei cambiamenti di posizione e siamo tutti a dire “guarda cosa è successo, guarda che schifo”. Non ci meravigliamo neanche se questa cosa, se questo genere di cose, le persone non le capiscono e in alcuni casi le persone non le accettano e quindi si allontanano dalla politica attiva, dalla politica partecipativa, in particolare i giovani perché effettivamente questo genere di dinamiche molte volte sono i giovani stessi che non le capiscono e non le accettano perché effettivamente il vero problema è che se a ricoprire determinate posizioni ci sono sempre gli stessi nomi, e questi nomi comunque alla fine giustamente non si fanno da parte, per i giovani spazio non ci sarà mai.

Ultima parte della mia comunicazione invece su altre vicende che sono intercorse nel corso di questi mesi e che a nostro avviso hanno dato ragione ad alcune delle istanze che il nostro partito e la minoranza del Consiglio Comunale aveva portato avanti. In primis l'ordinanza di chiusura della pista di motocross. Allora era vero che probabilmente qualche problema c'era, allora era vero che probabilmente non c'era tutta questa volontà, o quanto meno, adesso non è neanche giusto che vada ad interferire o vada a pensare quale sia la volontà di un determinato soggetto, diciamo che non era in corso quel famoso iter che noi tutti chiedevamo perché vi ricordo che non c'è una valutazione a priori contraria a un certo tipo di attività sportiva nei confronti di un certo territorio di Orbassano, ma semplicemente l'istanza del nostro partito e l'istanza della minoranza era sempre che le cose fossero fatte così come le regole dicono. In questo momento il Comune attraverso un'ordinanza ha riconosciuto questa cosa, questa sera come capigruppo abbiamo ricevuto una petizione da parte dei cittadini orbassanesi che si rivolgono al Comune.



Riteniamo interessante la petizione, proprio perché noi stessi abbiamo sempre pensato che effettivamente potesse essere un'attività e un'esperienza importante per il nostro territorio. Rimane quel fatto lì, che questo genere di iniziative devono esser fatte seguendo tutta la regolamentazione. Questi cittadini chiedono che l'amministrazione comunale si adoperi per il mantenimento delle strutture attualmente esistenti nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, e garantendo eventualmente la realizzazione di opere di mitigazione, e fondamentalmente è quello che chiediamo tutti, cioè sostanzialmente che questa cosa venga portata avanti secondo le regole. Sapete benissimo che noi su questo avevamo sempre calcato un po' la mano, se volete sul discorso della sicurezza; in questo momento abbiamo invece un edificio comunale di Orbassano che è chiuso proprio per questioni di sicurezza. Allora ben venga se è questa l'attenzione dell'amministrazione nei confronti della sicurezza dei cittadini, lo so che stiamo parlando da una parte di un edificio e di muri comunali e dall'altra parte di un territorio privato, ma i cittadini sono sempre cittadini e quindi ben venga; il rispetto della sicurezza e il tenere aperte le strutture soltanto nel caso in cui si è sicuri che lì si possano svolgere determinate attività deve essere fatto nei confronti di tutti, pari dignità per qualsiasi tipo di attività, questo è quello che chiediamo noi.

Ultimo passaggio - e questo ci è stato svelato non so se anche qui i giornali hanno sbagliato quello che stavate dicendo prima - ci è stato svelato dai giornali sul fatto che il famoso discorso della casa in montagna della casa vacanze di Pian della Mussa oramai è sfumato. Effettivamente probabilmente anche in questo caso c'erano dei problemi e probabilmente questi problemi cercando di approfondire le questioni sono venuti alla luce, noi li avevamo anticipati e sapete che eravamo anche in disaccordo dal punto di vista politico sull'eventuale acquisto. Ci dispiace che non si sia trovata una soluzione positiva, ma d'altra parte siamo estremamente contenti che non siano stati spesi soldi pubblici per una situazione poi assolutamente difficile da gestire. Se anche questa era una manovra politico-elettorale, questa era una manovra che costava un po' di più quindi forse alla fine ci siamo salvati questa volta.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Qualcuno deve fare delle comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Mussetto, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Mussetto

Grazie presidente e un cordiale buona sera a tutti i presenti. Prima di iniziare sento doveroso porgere i più sentiti auguri di buon lavoro al nuovo assessore Piercarlo Barberis. Io questa sera vorrei condividere con voi una riflessione sulla vicenda dei due marò fermati in India che rischiano di essere condannati a morte con l'accusa di aver ucciso due pescatori indiani. Questa sembra proprio essere l'ennesima burla contro lo Stato Italiano, purtroppo l'ultima di una lunga serie, ne ricordo solo alcuni di esempi significativi di una giustizia che varia a seconda dei soggetti che vi si trovano davanti.

Sicuramente il caso Battisti, condannato all'ergastolo per quattro omicidi e attualmente ospite intoccabile in una ridente località di mare brasiliano; o ancora l'esodo se così si può definirlo, avvenuto verso le coste siciliane, senza che la nostra Italia avesse un benché minimo aiuto dall'Europa, che anzi ci ha voltato le spalle lasciandoci alle prese con un problema difficile da gestire per una nazione sola. È in ultimo la vicenda dei due marinai italiani, Massimiliano La Torre e Salvatore Girone; oggi è stata una giornata cruciale per le loro sorti perché nel pomeriggio è stata definita la data in cui verrà pronunciata la sentenza finale. Certo bisognerebbe anche valutare il perché questi marinai si trovassero in acque così pericolose, ma se l'ONU continua, nonostante i pericoli confermati, ad inviare forze militari tra le quali le nostre in situazioni così complesse e fragili, casi del genere saranno purtroppo sempre più spesso all'ordine del giorno. Queste forze militari lavorano su diversi tipi di navi, petroliere, portacontainer e addirittura su navi da crociera; bisognerebbe che chi può opporsi a queste decisioni avesse il coraggio di alzare un tantino la voce e contrastare queste scelte, impiegando le tante forze disponibili in luoghi che necessitano davvero di un aiuto concreto e nei quali anche i nostri soldati e le nostre forze dell'ordine possano avere diritto a una giustizia equa in caso di necessità. Grazie per l'attenzione.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mussetto. Qualcuno deve fare delle comunicazioni? Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Vassalotti.

Volevo fare una comunicazione collegandomi a quanto detto dal mio capogruppo sul cordoglio per la morte di Antonio Carpinì, volevo fare una comunicazione sugli incidenti mortali sul lavoro e l'avrei intitolata così: "Di lavoro si muore". Sembra un controsenso perché in questa fase storica di lavoro ce n'è molto poco eppure è così, c'è una stretta relazione tra il fatto che ce n'è molto poco e si muore anche, e si muore di più. Due milioni di morti annualmente nel mondo ci sono, di cui 12.000 bambini; è vero che dagli anni '60 ad oggi questa cifra per fortuna è andata via via diminuendo, ma nel nostro paese questa riduzione è meno confortante rispetto agli altri paesi industrializzati. La tendenza quindi alla diminuzione nel nostro paese è inferiore rispetto agli altri paesi europei e a tutti gli altri paesi industrializzati. Nel 2011 sono morti solo di incidenti sul lavoro, quindi non comprende questa cifra tutti gli incidenti, anche gli incidenti stradali eccetera, solo sui cantieri, sui posti di lavoro sono morti più di 650 persone; nel 2012, e siamo solo all'inizio, circa 70. Capiamo tutti che i dati sono dati sconcertanti davvero. Si muore soprattutto se si è giovani negli ultimi periodi; alcune volte l'eco delle loro morti è più forte, e questo accade quando le disgrazie avvengono all'interno di avvenimenti pubblici conosciuti dai mass media e quindi ritrasmessi a noi con enfasi. Parlo di Francesco Pinna di 20 anni che è morto a dicembre del 2011, e parlo di Matteo Armellini di 31 anni. Spesso alte morti di giovani e non giovani le sentiamo annunciate distrattamente dai telegiornali, ma pesano -e tutti noi sappiamo che sia chi li annuncia che chi li ascolta- sappiamo che pesano in egual misura. Purtroppo la possibilità di morire dai 15 ai 24 anni è molto più alta rispetto alle fasce di età intermedia: perché questo? Perché i giovani cambiano più spesso lavoro, perché cambiano più spesso lavoro ma sempre di più è lavoro precario, e perché anche hanno poca esperienza. Quindi la poca esperienza e la precarietà fa in modo che i giovani siano più a rischio. Per tutti, giovani e non giovani, l'ambito dell'edilizia e dell'agricoltura è l'ambito

dove ci sono più incidenti. Allora io ho fatto questa comunicazione per preannunciare che è vero che singolarmente ognuno di noi può fare poco, ed anche noi qui, però penso che non sia più opportuno solo commemorare o ricordare anche se questo bisogna farlo perché il ricordo in tanti ambiti e lo diciamo, per tanti argomenti è importante, però voglio annunciare che presenteremo un'interrogazione, o meglio un ordine del giorno o una mozione, perché il quesito che poniamo non è un quesito inquisitorio nel senso che non ritengo ci sia chi fa di più e chi fa di meno in questo campo. È necessario un impegno comune per il nostro territorio per capire come si controllano i cantieri che sorgono sul nostro territorio, a partire dagli appalti che fa il Comune anche se anche per lavori che non segue direttamente ma che dà in appalto a ditte esterne, sicuramente i capitolati di appalto tutelano perché si rispettano le norme, però oltre a quello bisogna essere vigili nel controllo per cui chiederemo che l'attività di controllo, che dovrebbe essere svolta su tutto l'appalto non solo sui risultati da conseguire eccetera, però l'attività di controllo sia puntuale anche nel campo del rispetto della sicurezza, e questo lo faremo tutti insieme, ripeto, non è un'interrogazione in termine inquisitorio, chiederemo che cosa è stato fatto e come possiamo migliorare.

La seconda comunicazione riguarda l'8 marzo. L'8 marzo che sappiamo tutti è la ricorrenza della donna, si chiama anche Festa della Donna perché sappiamo che c'è un grande dibattito sul fatto se è una festa o se è un giorno del ricordo anche questo, io personalmente penso che tutto sia importante, qualsiasi cosa si faccia quel giorno, l'importante è ricordare; l'importante è ricordare che anche qui le donne sono partite da condizioni ed è per quello che hanno iniziato a lottare, che hanno preso coscienza delle loro condizioni disagiate e di inferiorità rispetto ai maschi e hanno condotto una lotta di emancipazione che ad oggi si può dire che i risultati potrebbero essere migliori però di conquiste se ne sono fatte tante. Ma io volevo ricordare l'8 marzo questa sera semplicemente per ricordare due donne: Rossella Urro e Maria Sandra Mariani che volevo ricordare perché sono legate un po' alle morti sul lavoro alle morti bianche, perché loro sono state rapite perché credevano nel lavoro che facevano, sono andate lontane dalle loro famiglie per svolgere una missione in cui credevano, una missione che è utile al mondo intero ed è utile a tutti noi, e si ricollega

anche all'intervento che ha fatto all'inizio il Sindaco sulla nostra esperienza in Burkina, e per questo sono nelle mani dei loro rapitori, oppure sono morte. Speriamo che insieme a loro anche altre persone, anche maschi, speriamo che il mondo migliori e speriamo che questi impegni pur importanti non portino più alla morte.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Qualcuno deve fare delle comunicazioni? Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Mensa

Buonasera a tutti. Come ho terminato le comunicazioni dell'ultimo consiglio comunale del 2011 così devo per forza incominciare il consiglio comunale del 2012 con la questione pista motocross Tetti Valfrè. Come giustamente ha ripreso il giornalista sul suo giornale Eco del Chisone, questa cosa si protrae nell'arco del tempo. Però voglio che tutto quello che avviene rimanga ovviamente agli atti e l'unico posto dove mi è consentito farlo a questo punto è il consiglio comunale così qualsiasi cittadino voglia sapere come la pensiamo a livello politico può andare a leggersi gli interventi fatti in consiglio. Parto dalla questione della diffida fatta dal Comune all'Orbassano Racing, c'è stata da parte del Comune un'ordinanza, e vado a leggerla, così rimane agli atti: "Sino a che non sarà stata presentata al competente settore della Provincia di Torino il progetto da sottoporre alla fase di verifica nell'ambito della procedura di impatto ambientale per l'espletamento della procedura prevista dalla legge 40/98". Allora l'ordinanza prevede che fino a quando non venga presentato questo progetto di valutazione di impatto ambientale, questa pista deve rimanere chiusa. C'è stata successivamente una richiesta da parte del Comitato che si è andato a formare a Tetti Valfrè, il quale ha chiesto al Comune di capire che cosa voglia dire presentare al competente settore, e l'architetto Martino nonché il dirigente del settore urbanistica ha risposto testualmente "È pervenuta a questo Comune a nome del Comitato Tetti Valfrè una nota priva di firma e senza recapito a cui inviare risposta acclarata al protocollo avente per oggetto la richiesta di interpretazione autentica del provvedimento di

sospensione fino alla presentazione della pratica in Provincia dell'attività motoristica all'interno del percorso in strada Ravetto assunto in ordine dirigenziale....." eccetera E dice: non voglio entrare nel merito perché ciò che ho scritto è interpretabile. Io a questo punto invito l'architetto Martino nonché dirigente del settore, a contattare il suo assessore nonché signor Sindaco, che ha le deleghe all'urbanistica perché nelle comunicazioni fatte dal Sindaco in data 21/12/2012, cioè nell'ultimo consiglio comunale, testualmente signor Sindaco dice questo: "Riceviamo continuamente comunicazioni dal Comitato; il Comitato può avere a disposizione tutti i documenti che vuole; ricordo che la costituzione del Comitato è avvenuta il 21 ottobre ed è composta da quattro persone, due fratelli, i Falchero, con le rispettive signore. Quindi è un Comitato di quattro persone che regolarmente penso venga aggiornato su richiesta loro su quanto vogliono sapere". Non è vero che non c'è la firma, si sa perfettamente da chi è composto il Comitato, il signor Sindaco nonché assessore all'urbanistica ne è a conoscenza, per cui sarebbe opportuno che anche il dirigente sapesse a chi inviare ovviamente risposta di quanto viene chiesto. Vado oltre perché ovviamente è stata chiesta la motivazione per la quale questa cosa debba essere bloccata con la presentazione. Faccio ammenda che è arrivata un'ulteriore lettera da parte della Regione che fa alcune considerazioni che sono molto importanti, "Si precisa che i succitati adempimenti in materia di inquinamento acustico prescindono dalla natura competitiva o meno delle attività poste in essere al proposito relativamente alle procedure federali associative a cui il sito è stato sottoposto. In linea generale si ritiene che l'assoggettabilità ai disposti della legge 40/98 e la conseguente procedura di VIA provinciale vada valutata anche alla luce della classificazione motoristica acquisita dal sito che riveste un evidente importanza nella prospettiva della destinazione di tale percorso. Come è noto dalla documentazione in possesso della direzione scrivente, si evince che a tutt'oggi il percorso in parola sia classificato come non competitivo ai sensi dell'art.1132 dell'82 la cui succitata omologazione federale quale crossodromo parrebbe quindi in contrasto con le procedure comunali di individuazione effettuate, non risultando inoltre alla direzione scrivente che siano state svolte le procedure della Legge 40/98 in materia di VIA e competenza provinciale. Ciò premesso pare opportuno da

parte delle amministrazioni, sia provinciali che comunali competenti per territorio, una verifica nella compatibilità delle procedure di individuazione fin qui adottate con la citata omologazione federale nonché delle relative attività a cui è stato destinato il sito e che si intende svolgere sull'attività onde valutare anche se integrano o meno il concetto di competizione.” A oggi non è stata ancora presentata la valutazione impatto ambientale, abbiamo anche chiesto per quale motivo e la Regione ovviamente ha posto la problematica per quale motivo sono ancora in piedi quelle due delibere di Giunta dove citano che il territorio in questione è sottoposto alla legge 32, ovvero sono dei percorsi e dei sentieri. Questo non è vero, e queste due delibere non possono più stare in piedi. Però giustamente abbiamo ancora la problematica di questa benedetta presentazione; che cosa vuol dire presentare la valutazione di impatto ambientale? Presentare un foglio con un progetto, protocollarlo, dopodiché si ritorna di nuovo ad effettuare quello che si effettuava prima, cioè a ripristinare di nuovo l'attività com'era? Non era corretto, volevamo avere delle informazioni ulteriori e finalmente ci è venuto in soccorso, ci sono alcuni tecnici e devo dire la verità che ringrazio molto preparati della Provincia e della Regione che con molta competenza si sono presi a cuore la problematica e vanno a scrivere, per cui importante quello che scrive un tecnico della Provincia che dice: “premesso che non sta a me e al mio ufficio fornire interpretazioni relative a dati prodotti da altri enti, vedendomi comunque interpellata preciso che le norme in merito alla valutazione di impatto ambientale prevedono un parere espresso da parte dell'autorità competente e non ammettono il silenzio-assenso. Quindi tale norma è da considerarsi adempiuta solo nel momento in cui ci sia una decisione di esclusione per la fase di verifica ai sensi dell'art.10 della legge regionale 40/98, ovvero qualora il progetto venisse assoggettato alla valutazione”. Poi dice “un'espressione di giudizio positivo di compatibilità ambientale per cui occorre che il parere della valutazione di impatto ambientale sia positivo”. Dobbiamo attendere nel momento in cui si deve aprire questa pista che ci sia un esito positivo dagli enti competenti, qualora venisse aperta adesso solo con la presentazione, sarebbe un grave abuso, perché la legge è legge. C'è un ufficio competente, l'ufficio competente deve valutare il progetto e soprattutto se è corretto dare un esito positivo; solo allora tutti questi ragazzi

che firmano potranno correre in un percorso legittimato, altrimenti non è corretto che frequentino quel sito.

La seconda comunicazione. Ci facciamo gli auguri fra donne, ieri ho letto la cronaca di Torino alla pagina 48 e 49: Donne e lavoro, c'è ben poco da festeggiare, è vero, però purtroppo noi siamo abituate come donne a ridere sempre, a scherzare e a fare molte cose. Infatti l'articolo dice che ci inventiamo anche imprenditrici in un momento di crisi, ci inventiamo anche delle attività. Ma quello che mi lascia perplessa sono i tagli, i tagli che sono stati fatti dal Governo, dalla Regione, dalle Provincie ma anche dai Comuni, perché effettivamente ci sono un sacco di donne che subiscono maltrattamenti, subiscono stalking, c'è questo pezzetto di articolo che voglio andare a leggere perché dice che nel 2011 circa 40 strutture erano a rischio di chiusura, oggi sono state chiuse e quasi azzerate le risorse. Hanno chiuso questi centri e molti altri ne chiuderanno; le donne in questo momento hanno bisogno di aiuto e la parte sociale, il Comune in questo caso e gli amministratori devono fare la loro parte, ed è importantissimo che lo facciano oggi più di ieri. Questo è l'appello che io faccio perché nel Comune di Orbassano ci sono moltissime donne che hanno effettivamente necessità di aiuto e bisogno di una solidarietà ma anche solo di una buona parola. Devo dire con molto rammarico che è da molto tempo che la commissione pari opportunità non si incontra. Noi abbiamo questa opportunità come consiglieri comunali, ma purtroppo non ci incontriamo mai, non parliamo mai tra di noi, il Comune non ci interpella, progetti ne vediamo molto pochi, e devo dire onestamente che mi rincresce assessore Rana perché la vedo nudo, lei è stato denudato di parte del suo assessorato e questo mi dispiace, le devo dire la verità, perché tutte le volte che ho avuto modo di parlare con lei abbiamo sempre trovato un punto di mediazione e anche di collaborazione, devo dire anche quelle poche volte assessore.

Altra comunicazione che voglio fare e poi termino, riapro di nuovo il giornale perché quando apro il giornale è sempre molto triste; c'è invece un articolo che parla di ragazzi e vorrei porre l'attenzione anche qua ad un passaggio perché ad Orbassano sono purtroppo in aumento i ragazzi che si drogano. Infatti l'articolo diceva: dopo la campanella suona l'allarme droga; allora voglio



comunicare a questo Consiglio Comunale che l'altra settimana ho assistito ad una scena che come genitore, come mamma, mi ha particolarmente turbato perché un ragazzo che era uscito dalla scuola, probabilmente aveva fumato una canna e si era sentito malissimo, stava malissimo, i compagni hanno dovuto chiamare soccorso, l'ambulanza. Io come genitore mi sono sentita impotente. Che cosa stiamo facendo? L'amministrazione che cosa sta facendo? io lo pongo questo problema perché è serio, è una questione che tocca tutti noi, può toccare tutti noi. Facciamo mente locale, perché ci vuole più controllo, ma non ci vuole solo più controllo, bisogna spiegare ai ragazzi, bisogna parlare con i ragazzi; che cosa sta facendo però l'amministrazione? Io lo chiedo a tutti perché questo problema non ha un colore politico, non è un problema né di destra né di sinistra, è un problema che coinvolge tutti e in qualche modo lo dobbiamo risolvere; sarà anche parlare e sentire un ragazzo e toglierlo da questo problema abbiamo vinto in parte, basterebbe anche uno solo. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa, visto che sono presidente delle pari opportunità e anche l'assessore Rana ne fa parte, è stata convocata a dicembre la commissione pari opportunità. Ci siamo incontrati e abbiamo fatto anche una serata a gennaio su un tema molto importante, il tumore alla mammella, cosa che a noi donne tocca veramente tanto; è stata una serata al centro culturale dove erano presenti un'ottantina di persone; la serata è riuscita e noi siamo contenti di questo, perché non è vero che l'amministrazione non fa niente per le pari opportunità. Questo era un secondo avvenimento, una seconda serata che è stata fatta come pari opportunità al centro culturale, e mi dispiace, e qui lo dico di nuovo anche se l'altra volta sono stata attaccata alle pari opportunità nella commissione che abbiamo fatto, né la Mensa né la Ferrara erano presenti. Quindi cerchiamo di fare qualcosa di costruttivo tutti insieme ed essere partecipi perché è bello attaccare e dire non si fa niente e poi non partecipare mai. Quindi se si partecipa tutti insieme forse si hanno più cose da dire ed è bello organizzare e partecipare a queste serate, e anche l'assessore Rana è sempre molto disponibile.

Aveva chiesto la parola il consigliere Labella ne ha facoltà. Prego

Consigliere Labella

Grazie presidente. Inizio con una mia comunicazione, il giorno 10 febbraio si è costituito di fatto con un congresso il mio partito di Alleanza per l'Italia in cui io sono stato eletto responsabile di Alleanza per l'Italia per Orbassano. Sono contento perché una volta esperito ciò che lo Statuto del partito vuole, la presenza degli iscritti al congresso poi si sono sviluppate le dinamiche interne dove mi hanno dato questo onore e onere, di continuare a lavorare per l'Alleanza per l'Italia e per il Terzo Polo. Ripeto e ribadisco abbiamo iniziato come Terzo Polo con una frase del responsabile regionale Onorevole Gianni Verneti: ove è possibile si faccia il Terzo Polo. Qui è stato possibile ed è stato fatto. Il fatto di aver fatto un congresso significa che abbiamo avuto l'adesione, l'iscrizione di persone che hanno partecipato fattivamente al congresso e sono contento che all'interno del direttivo mi sosterrà Giulio Giunti, che ringrazio, è un carissimo amico e questo mi dà forza ed una spinta ad andare avanti.

Non posso non parlare della festa dell'8 marzo, la Festa della Donna. Proprio l'8 marzo Rai News ha trasmesso un flash della Siria, terra martoriata; davano notizia che i ribelli prendevano gli uomini e i ragazzi dalle loro case e li ammazzavano con il coltello, lasciando le donne da sole con i bambini. Io sono cattolico e la mia preghiera è per dare forza a queste donne di continuare da sole. In quel momento drammatico mi sono detto: il mondo civile si interroga su tante cose, e non coglie questi flash drammatici che ci sono.

Voglio esprimere la mia sensibilità su quanto ha esposto Valter Mussetto portando come esempio la vicenda di Battisti che si trova in Brasile, dove il presidente Lula ha detto: "qui c'è un bel sole, belle spiagge e Battisti sta bene qua", alla faccia di Torregiani che è sulla sedia a rotelle e in barba alle sentenze che lo condannano alla galera. E poi anche il fatto dei due soldati in quanto hanno la divisa, però hanno un ruolo, i fucilieri del battaglione della San Marco, non sono degli sprovveduti eppure sono caduti nella trappola della polizia indiana; loro erano su una nave battente bandiera italiana, e una nave battente bandiera italiana è territorio italiano. La grande India, non la civiltà millenaria, quella è tutta altra cosa, quella è passato; l'India ora si deve vedere in questo contesto, come si deve vedere in questo contesto è il Brasile. Il sistema economico adesso si basa sulle grosse potenze che si identificano con

la sigla BRIC, che sta per Brasile, Russia, India e Cina. Questo è il sistema economico mondiale che domina tutto, il dominus, l'India attuale non ha niente a che vedere con Gandhi, è una potenza che ha dimostrato un'arroganza impari, come il Brasile, Il Brasile è pauroso. Io credo che Orbassano sia una città importante per quello che vive con l'India, e credo che noi signor Sindaco dovremmo avere una parola in più, al di là della debolezza del governo tecnocratico che non guarda a queste cose, il governo politico non so se sarebbe riuscito a fare meglio o peggio, però il sistema tecnocratico significa che non si ha né una politica economica, né una politica estera. E noi cittadini di Orbassano, visto che abbiamo questo vincolo forte con l'India, io credo che dobbiamo fare qualche cosa in più, anche solo con l'esposizione di un drappo oppure la striscia gialla che usa il battaglione di San Marco per dire "Vi stiamo aspettando" – il logo del battaglione San Marco è siglato con queste parole, oppure aderire alla campagna "liberi i due fucilieri del battaglione della San Marco", perché deve essere mandato un nostro segnale forte, per l'identità che abbiamo. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Labella. Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Beretta

Grazie presidente. Innanzi tutto buonasera a tutti. Esordisco con questa mia comunicazione unendomi alla solidarietà richiesta dalla consigliera Vassalotti sul governo delle morti bianche, è un problema serio, è un problema che deve essere affrontato, ed è un problema che è stato visto con particolare sensibilità da parte della nostra forza politica. Ricordo, come rappresentante del Popolo della Libertà, che il governo Berlusconi con il decreto legislativo 81/2008, ha promulgato un provvedimento complessivo in materia di sicurezza che è uno degli esempi più virtuosi di tutela della posizione del lavoratore in termini di sicurezza, non solo in Europa ma nel mondo. Quindi sono argomenti che sono stati toccati in modo particolarmente sensibile e completo sotto il profilo dell'intervento legislativo del governo Berlusconi.

La mia comunicazione. La mia comunicazione è abbastanza articolata questa sera perché prendendo spunto dal pieghevole più volte citato anche nell'intervento del capogruppo del PD che è stato diffuso in città dal gruppo del PD, volevamo fare una serie di considerazioni su quelli che sono gli argomenti caldi della serata. Quando abbiamo avuto modo di esaminare il pieghevole Info più PD democratica, così come commento generale ci sono venuti in mente le vecchie pubblicazioni del Partito Comunista russo. Sicuramente quelli meno giovani ricordano che in Russia c'erano due giornali, uno era la Pravda che tradotto significa in russo, verità, e l'altro era l'Isvezia Notizie, che non erano due giornali veri e propri come si intendono dell'attuale concezione di giornalismo, ma erano gli organi di partito gli organi del CUS attraverso il quale il partito attuava la classica politica che è stata poi anche riconosciuta con la glasnost di Gorbaciov della disinformazione e delle mistificazioni dei fatti. Non voglio far ripercorrere le vicende storiche, non voglio ripercorrerle però vi ricordo che quando nel '37/38 parlo del 1937/1938 ci sono state le famose purghe staliniane, gli eroi di ieri improvvisamente sulla Pravda e sulla Isvezia sono diventati traditori da epurare dal giorno alla notte. Questa era la politica di mistificazione dei fatti e di disinformazione del vecchio partito comunista. Tant'è che i cittadini russi a proposito della Pravda e della Isvezia ricordavano, proprio giocando sul nome delle due testate pseudo giornalistiche, dicevano che nella verità non ci sono notizie e nelle notizie, cioè nell'Isvezia, non ci sono verità. Ora con la pubblicazione del pieghevole i colleghi del PD mi sembra che politicamente ripercorrono quelli che erano i vizi dei loro padri ispiratori, chiamiamoli in questo senso, e continuano ad emulare quelli che erano i mezzi della vecchia politica del Partito Comunista, e si ripropongono sostanzialmente con gli stessi cliché operativi, proponendo a tutta la cittadinanza una sorta di politica di mistificazione e di disinformazione. Infatti in questo pieghevole di leggono alcune cose curiose, si legge ed è stato enfatizzato anche nel corso degli interventi dei colleghi di minoranza "la pista è stata chiusa, avevamo ragione"; ora anche analizzando lessicalmente la terminologia utilizzata, c'è una enorme differenza tra un provvedimento di chiusura della pista e un provvedimento di sospensione di un'attività. Il provvedimento del dirigente parla di sospensione dell'attività motoristica in attesa di quello che abbiamo chiesto più volte anche

noi in questo Consiglio, ma lo abbiamo chiesto già dal giugno scorso all'associazione Orbassano Racing di presentare un provvedimento, quindi tutto, di seguire l'iter della Legge 40, qualora avessero voluto realizzare una pista finalizzata a manifestazioni competitive e non più una pista che poteva avere un senso di utilizzo, utilizzato in criteri e i canoni della Legge regionale 32. Quindi c'è una prima disinformazione, si fa passare per chiusura quella che chiusura non è, quindi per vittoria dell'opposizione quello che è solo un provvedimento temporaneamente sospensivo di un'attività finalizzata a un'attività culturistica. Ma non basta, si dice ancora, leggo testualmente. "l'amministrazione comunale ha consentito di svolgere un'attività vietata": altra inesattezza; l'amministrazione non ha consentito un bel niente, ha attuato quello che da tempo aveva già preannunciato, per far diventare questa pista, questo percorso che originariamente è stato allestito come mero percorso per far diventare la pista un circuito agonistico, secondo l'amministrazione comunale era necessaria la procedura prevista dalla Legge 40, e il controllo delle attività svolte sulla pista, è stato svolto nel modo più opportuno e più puntuale a tutela di tutti, a tutela delle istanze dei quattro cittadini di Tetti Valfrè, ripeto, quattro cittadini di Tetti Valfrè, che lamentavano problematiche e danni e fastidi da questa pista, rispetto al numero rilevante, lo dimostra la petizione dei cittadini che è stato presentato in questi giorni in Consiglio, che ritengono che quell'area possa essere vocata in modo idoneo all'esercizio di un'attività motoristica a livello amatoriale, ma non solo, un'area che ha anche la potenzialità di diventare un'area in cui attuare un'attività agonistica. Quindi, si è detto, nella legalità, nel rispetto delle rispettive esigenze devono essere rispettate le norme. A comprova di ciò segnalo che fin dal giugno 2011 il provvedimento del 27 gennaio 2012 che propone tutta la storia, questa amministrazione aveva già intimato all'associazione Orbassano Racing ad astenersi dallo svolgimento di manifestazioni o competizioni sportive o qualsivoglia attività nell'area in oggetto, non pienamente conformi ai dettami della legge 32/82, quindi tutta l'attività che è conforme ai dettami di questa legge a nostro giudizio può essere legittimamente accertata. A fronte di un'omologazione federale dichiaro che deve esserci, se è un circuito che è destinato poi all'esigenze competitive di queste gare motoristiche, e ovvio che

devono essere applicate le procedure e le garanzie della legge 40. Ma quello che è più sconcertante di questo foglio è la chiosa finale dell'articolo. Lo leggo testualmente: "Crediamo che il signor Sindaco debba prendere atto di come il suo malgoverno stia pesantemente penalizzando la collettività e suo malgrado deve ricorrere alla carta bollata per rivendicare i propri diritti e il rispetto delle leggi". Ma siamo sul paradossale, si parla di malgoverno, si parla di penalizzazione di una collettività: ma qual è la penalizzazione di questa collettività? Entriamo nel pratico, dove sono stati lesi i diritti di una collettività? In un solo caso potrebbero essere stati lesi, nella potenzialità rumorosa di questa pista rispetto alla tranquillità dei 140/150/160 abitanti della Frazione di Tetti Valfrè. Questa poteva essere l'unica vera lamentela, che tra l'altro è l'unica vera condizione prevista dalla valutazione di impatto ambientale, unica valutazione concreta, se non l'unica ma la più importante è quella della valutazione dell'impatto acustico. Ora dovete sapere, i cittadini probabilmente non ne sono completamente informati, i consiglieri comunali sì, che questo comitato di quattro persone composto da due fratelli e dalle rispettive mogli, ha chiesto, si sono rivolti all'Arpa, quindi Arpa ente regionale, quindi ente pubblico, si sono rivolti all'Arpa richiedendo l'effettuazione di "costosi" rilievi fonometrici per verificare quello che era l'impatto acustico dell'attività motoristica esercitata in quel sito gestito dall'Orbassano Racing. In questi giorni ci sono giunti i risultati dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - leggo la conclusione per poi fare altre brevi considerazioni. Dai risultati tecnici ovviamente, l'Arpa non fa politica, l'Arpa valuta dei riscontri di tipo tecnico, dai risultati tecnici ottenuti si evidenzia che la sorgente acustica della pista o del percorso a dir si voglia, comunque dove girano queste motociclette e questi quad, sottolineo, attenzione, rispetta i limiti fissati dalle specifiche normative. Questo si era chiesto che ci fosse un rispetto, quanto meno sotto il profilo dell'impatto acustico delle normative richieste. Questo non lo diciamo noi, non lo dicono i tecnici dell'Orbassano Racing, ma lo dice l'Arpa. Ma c'è ancora un rilievo che secondo me è singolare, è un particolare interessante, è interessante notare proprio perché sicuramente la richiesta era partita dal Comitato Falchero, lo chiamiamo per semplicità così, e l'Arpa ha provveduto a mettere un microfono di rilevazione proprio davanti alle case dei

signori Falchero, che tra l'altro è l'abitazione più vicina dell'intero abitato di Tetti Valfrè al sito della pista. Ora andando a vedere, appena abbiamo saputo che erano arrivati questi rilievi fonometrici mi sono affrettato a formulare la richiesta di quelli che erano i risultati per vedere se effettivamente le lagnanze della cittadinanza erano coerenti rispetto a quello che doveva essere accettato. Ora appare un dato che è singolare, proprio il misuratore n.2 della perizia che è stato messo proprio davanti alla casa del signor Falchero, ora il misuratore n.2 che è quello che dovrebbe poi interessare tutta la Frazione di Tetti Valfrè, segnala una media di impatto acustico al di sotto dei 50 decibel; per brevissimi momenti della giornata questo impatto acustico sale ai 60 decibel. Ora, se andiamo a valutare quella che è la scala dei decibel, a 50 decibel viene definito il rumore in esterno di giorno in zone tranquille. A 60 decibel si definisce il rumore in esterno di giorno in zone trafficate. Quindi questo secondo il Partito Democratico era la grave penalizzazione della collettività: un rumore che sta nei limiti della più ampia tollerabilità. Ricordo ancora una volta che la valutazione del rumore è una delle valutazioni più importanti che vengono effettuate nell'ambito della procedura di VIA. Abbiamo visto, ho preso contezza anche di quella che è stata la procedura di via del famoso crossodromo di Val Manera e sicuramente i requisiti di quel crossodromo a rispetto al rispetto della Legge 40 hanno delle risultanze di ottimizzazione del sito inferiori rispetto a quelle che sono le possibili risultanze del sito in prossimità di Strada Ravetto.

In relazione a questa vicenda che è stata strumentalizzata per mere finalità politiche dalla minoranza, non per i risvolti di danno in relazione alla collettività e alla comunità, perché la comunità dei giovani di Orbassano, anche rispetto a quelle che sono state le tradizioni motoristiche di questo Comune, ha un interesse ad avere un sito specifico per l'esercizio di questa attività, lo dimostrano più di 150 firme che sono state raccolte. Ora su questa vicenda il punto di vista di questa amministrazione è assolutamente chiaro e coerente, ed è stato chiaro e coerente per tutto lo svolgimento, l'iter di questa vicenda, ed è una posizione soprattutto rispettosa delle norme. Più volte sia il Sindaco sia questo Consiglio Comunale, ha affermato la volontà di voler permettere l'attività solo nel caso in cui fosse rispettosa dei criteri di legge. Oggi alla luce dei dati, se pure parziali raccolti, pare che l'Orbassano Racing stia rispettando i

criteri normativi per esercitare un'attività di pista non solo utilizzabili ai sensi della Legge Regionale 32, ma anche ai sensi della Legge 40 per lo svolgimento in modo permanente delle competizioni motoristiche; ovviamente fino a quando non sarà presentata questa procedura di VIA, l'esistenza di attività agonistiche sul sito ritengo non debba essere permessa, ma sottolineo l'esistenza di attività agonistiche su un circuito destinato ad una attività agonistica. Non possiamo vedere, in relazione alle condizioni attuali, quali siano le possibilità anche le possibilità legittime rispetto alla tutela di un interesse legittimo di una parte di cittadini orbassanesi, di imporre la chiusura di un sito che apparentemente sta rispettando tutti i requisiti di legge per poter esercitare un'attività amatoriale ai sensi della Legge 32, un'attività futura agonistica ai sensi della Legge 40.

E in questo devo purtroppo rilevare che per l'ennesima volta la consigliera Mensa cade nell'errore di confondere quando parla di abusi illegittimi esercizio di un'attività su un percorso stradale identificato dalla Legge 32; ricordo che la Legge 32 consente in via di deroga per due volte all'anno di effettuare anche delle competizioni agonistiche. Quindi il tracciato previsto dalla Legge 32 può avere anche delle caratteristiche per l'effettuazione di attività agonistiche. Su questo si può aprire un tema di discussione, però non si può pretendere di inibire presso il sito la possibilità di un utilizzo a livello amatoriale di questo percorso. E con questo penso di aver terminato l'argomento pista da cross; c'è ancora da sottolineare, è solo uno spunto, che tutta questa vicenda ha creato dei costi alla collettività di peso non irrilevante. ... Consigliera Mensa, ci abbiamo pensato non solo a tempo, ma addirittura prima di voi, prima che denunciaste il problema.

Altre chicche di disinformazione sulle quali ... ma lasciamo perdere il parco Ilenia, a questo punto lo facciamo noi, noi siamo in grado di fare su quelle che sono state le pecche della passata amministrazione, un pieghevole ogni consiglio; se volete la mettiamo su questo punto, un pieghevole ad ogni consiglio, sul Parco Ilenia e su tante altre cose di cui andiamo a discutere questa sera, su tante altre cose.

Andiamo avanti senza dover fare necessariamente polemica su ogni affermazione. Ci sono altre chicche di disinformazione sul famoso pieghevole: il consigliere capogruppo del PD ha parlato dell'articolo della "campagna acquisti"



del Sindaco Gambetta, e veniamo questa campagna acquisti del Sindaco Gambetta, secondo il PD c'è una crescente debolezza - e leggo sempre testualmente perché vanno sempre lette testualmente queste cose per non dar luogo ad interpretazioni errate: la crescente debolezza della Giunta Gambetta è emersa ancora più evidente in questi giorni con la nomina di un nuovo assessore. Quasi come se il nominare un nuovo assessore fosse un sintomo di debolezza. Sotto questo aspetto ci pare un po' presuntuoso l'atteggiamento dei compagni dell'opposizione, perché hanno la pretesa di dare, loro che stanno all'esterno della maggioranza, l'interpretazione autentica del grado di fiducia della maggioranza del Consiglio nei confronti della Giunta, cioè vogliono interpretare quelli che sono i nostri sentimenti politici di consiglieri, nei confronti dell'operato della Giunta. Ci sembra un atteggiamento singolare e anche un po' arrogante; non mi pare che dai banchi di questa maggioranza si siano mai espressi malumori o censure rispetto all'operato della Giunta; c'è una perfetta consonanza tra consiglieri comunali ... Allora, o la mettiamo tutta in burla ma sono abituati a metterla in burla, oppure poi avremo tante cose su cui ridere... Quindi mi sembra che noi abbiamo tante cose su cui ridere, ma noi manteniamo un atteggiamento leggermente più rispettoso, e qui ritorniamo ai vecchi metodi del Partito Comunista che non vale la pena di ricordare.

Ora, siete voi che date le pagelle alla Giunta: ci sembra l'atteggiamento singolare e anche un po' arrogante; poi se il turnover di assessori ha visto come crescente debolezza forse il PD è meglio che guardi un po' in casa propria. Voglio solo ricordare che gli impasti di Catizzone qualche anno fa che ha fatto fuori mezza Giunta, tanto per ricordare, ma proprio ricollegarmi ai vostri discorsi si cambiano ad assessori e la Giunta è debole, si chiama un assessore in più e la Giunta è debole. Ultimo esempio in ordine di tempo il Sindaco Piazza ha giubilato il suo vicesindaco per sostituirlo con un altro, e non mi sembra che le Giunte di Beinasco e di Nichelino siano giunte particolarmente deboli. Ripeto, non ci sembra che in quattro anni di amministrazione vi siano stati dissensi tra il Consiglio e la Giunta; mai una volta siamo andati sotto nelle votazioni, non si è mai verificato questo fenomeno, né mai si è verificato il rischio di andare sotto nelle votazioni, il che dimostra che c'era una perfetta

sintonia tra organo consiliare e Giunta l'operato dell'organo consiliare e l'operato della Giunta.

E veniamo all'altro argomento sul quale apparentemente come Partito Democratico avete sollevato un polverone particolare: la nomina del nuovo assessore. Alcune considerazioni sono state già formulate dal signor Sindaco, altre considerazioni come capogruppo le formulo io in termini di valutazione politica. Innanzi tutto non l'ho ancora fatto, rinnovo il benvenuto all'assessore Barberis, questo a nome di tutto il gruppo. Nel merito della sua nomina sono stati sbandierati intanto i costi della politica; invece di lamentarvi lo abbiamo già sottolineato nel precedente intervento, ringraziateci che a differenza di altre Giunte, quasi tutte di sinistra, per quattro anni la Giunta ha operato con un assessore in meno, quindi ci sono quattro anni di risparmi. Per inciso tra l'altro, ci ha stupiti il manifesto che abbiamo visto nella giornata di ieri - faccio un breve inciso visto che vi piace tanto metterla sul ridere - ci siamo anche noi divertiti a vedere quel manifesto in parte, in parte siamo rimasti anche perplessi. Sostanzialmente abbiamo visto dei fondoschiena che parlavano, questo nel quadro generale del manifesto, erano sei o sette fondoschiena che esprimevano alcuni concetti e non voglio andare oltre sulla capacità del messaggio mediatico di questi sederi che parlavano. Non ci è sembrata proprio nell'ideazione grafica né un'idea brillante, né un'idea di buon gusto rappresentare le cittadine di Orbassano, perché il riferimento sembrava quello delle cittadine di Orbassano, come mondine con tutto il rispetto per queste lavoratrici degli anni '900. Penso che proprio nel giorno della Festa della donna le nostre concittadine meritassero qualche cosa in più di essere raffigurate come mondine. Ancora una piccola chiosa, doverosa però, probabilmente la scelta delle tematiche dei manifesti di propaganda ha le stesse procedure nell'ambito del PD delle loro primarie, visto il successo che le vostre primarie stanno avendo in questi ultimi anni, in questi ultimi periodi.

Più seriamente, c'è crisi, è vero che c'è crisi, è vero che il costo di un assessore è un costo in più, ma proprio perché c'è crisi ci siamo attrezzati in una maniera particolare, proprio perché c'è crisi si devono affrontare sempre di più le problematiche socio-assistenziali, e proprio per questo motivo era necessario individuare un soggetto sgravando l'assessore Rana di una parte dei suoi

compiti, già peraltro onerosi per le tematiche che il suo assessorato doveva affrontare, era importante individuare un soggetto con le capacità personali e non solo ma anche di sensibilità politica, idonea alla gestione degli interventi comunali nell'ambito delle politiche di assistenza che il signor Barberis ha – e la sua vita politica e amministrativa lo dimostra – ha sempre dimostrato di avere queste competenze. Ci sembra come è stato fatto nel famoso pieghevole di accusare di trasformismo un galantuomo come l'assessore Barberis, sia assolutamente vergognoso. È una persona che ha deciso di collaborare con noi come assessore tecnico, indipendente rispetto alla collocazione politica, e questo nessuno lo può disconoscere. Barberis, e sfido chiunque a sostenere il contrario, oltre a essere un uomo di grande spessore morale, è anche persona che ha sempre operato per il bene dei cittadini, lo sottolineo, mettendo sempre in secondo piano, e lo ha dimostrato anche come personaggio, come soggetto facente parte della precedente Giunta, mettendo sempre in secondo piano gli interessi dei partiti rispetto a quello dei cittadini bisognosi. A prescindere da queste doti indubbie è comunque persona che ha maturato una grande esperienza nel campo del settore sociale. Quindi andare a parlare di aumenti dei costi della politica è indelicato; per noi l'indennità che sarà data all'assessore Barberis, che destinerà questa indennità come vuole, non rappresenta certo una spesa per le casse del Comune ma un investimento per il Comune, e soprattutto per i cittadini che noi amministriamo. Quindi ringraziateci per aver messo Barberis in un ruolo così importante un ruolo singolo ben definito ben determinato come assessore tecnico per affrontare in modo idoneo questo momento di grave crisi, e per questo voglio ringraziare a nome di tutta la componente di maggioranza il Sindaco Gambetta che ha fatto una scelta assolutamente oculata e di alto profilo, questo al di là di quelle che sono le valutazioni dei colleghi di minoranza.

Aggiungo brevemente alcune considerazioni e concludo l'intervento, anche in occasione della nomina del sig. Barberis come assessore abbiamo dovuto assistere a una lezione di interpretazione autentica del pensiero della Giunta da parte del capogruppo del PD, che non ha ancora capito, come non ha capito il suo gruppo, che il criterio di scelta dell'assessore Barberis non risponde a

esigenze elettorali, ma risponde a esigenze di precise competenze rispetto alle prerogative assegnate al suo assessorato.

Chiudo con la solita polemica della casa in montagna; la casa in montagna era stata un'idea presentata, nemmeno in forma ufficiale, in modo particolare in commissione territorio. Probabilmente i compagni del PD si dimenticano che dalla proposizione di questa idea ad oggi sono cambiate un po' di cose nei conti finanziari del Comune. Abbiamo nel frattempo subito una manovra Monti che in termini di riduzione delle spese delle risorse degli Enti Locali è piuttosto pesante e quindi anche le possibilità di investimento, le possibilità di destinazione di fondi pubblici in ottica di questa nuova impostazione finanziaria dell'economia e delle possibilità economiche dei Comuni va rivista rispetto a qualche mese fa. Quindi non è una marcia indietro, è un progetto che per il momento viene accantonato in attesa di tempi migliori che si spera presto arriveranno. Ringrazio.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ha chiesto la parola il consigliere Maglione, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Maglione

Grazie presidente e buonasera a tutti. Un benvenuto al tecnico assessore Barberis, cittadino di Orbassano, chiamato a svolgere un incarico importante per il proprio paese, e complimenti al Sindaco per l'ottima scelta. Chiaramente lei assessore sarà criticato politicamente dall'opposizione per avere accettato di far parte di un governo di centro destra; la filosofia è "chi va a destra è un venduto, chi va a sinistra è benvenuto". Non si lasci condizionare, tanto la sinfonia musicale dei nostri avversari è sempre la stessa. Mentre una parte dell'opposizione si è schierata contro l'iniziativa del motocross sollevando critiche e denunce non accorgendosi di creare ai cittadini inutili problematiche, questa sera veniamo a conoscenza che chi ha raccolto le firme non favorevoli a tale realizzazione ha solo creato anche costi inutili. Il fantomatico Comitato che di fatto ha visto in prima linea solo i fratelli Falchero, ha sollecitato l'intervento dell'Arpa per effettuare verifiche che, come abbiamo visto, hanno dato un esito

assolutamente favorevole all'Orbassano Racing. Ora ci chiediamo chi pagherà i costi di tutti questi accertamenti? I signori Falchero? Oppure è prevedibile che i costi di un accertamento fatto da un ente pubblico ricadranno come al solito su di noi cittadini per portare avanti tutta una richiesta del tutto infondata basata sul pretesto di subire danni dal rumore, questo fantomatico Comitato ha creato problemi ad un'attività esercitata in modo legittimo facendo oltre tutto un danno alla collettività. Per fortuna del Comitato in questo caso non vale la regola del chi perde paga, pagano i cittadini, non chi ha accusato i crossisti di fare troppo rumore a danno dell'abitato di Tetti Valfrè, e voi come opposizione gli siete andati dietro senza nemmeno chiedervi e verificare l'entità dell'effettivo danno relativo all'inquinamento acustico che l'area destinata al cross poteva creare. Questo atteggiamento per l'opposizione è oramai una moda in applicazione della filosofia del vecchio schema: "tanto peggio tanto meglio", lungamente praticato dal Partito Comunista Italiano, senza vantaggio per sé ma con solo danno per il paese. I cittadini apprezzano il lavoro di questa amministrazione e lo si nota sempre di più con la loro partecipazione alle manifestazioni popolari anche grazie agli impegni di tutte le associazioni di categoria con l'ultima non troppo lontana del 18 febbraio in occasione del Carnevale dove un Comune di provincia ha assistito ad un evento di Viareggio in miniatura.

Anche il tempestivo intervento di fronte all'emergenza neve è stato molto apprezzato, e mi riferisco ad un comunicato contenente istruzioni preventive esposto in ogni condominio. Quali altri Comuni hanno pensato di dare corso ad un'iniziativa come questa per prevenire l'emergenza freddo? Ci sono Comuni che con difficoltà riescono a pagare gli stipendi ai loro dipendenti, mentre noi ad Orbassano riusciamo ad aumentare i servizi senza aumentare i costi. Questo grazie ad una buona amministrazione e rispetto per il denaro pubblico, tutti requisiti che il paese in momenti come questi apprezza. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Maglione. Ha chiesto la parola il consigliere Guglielmi ne ha facoltà, prego.

Consigliere Guglielmi

Grazie presidente, buonasera a tutti. Inizierei il mio intervento facendo anch'io di persona i più sinceri auguri di buon lavoro al nuovo assessore Piercarlo Barberis. Non mi soffermo più di tanto, mi associo a tutta la descrizione che ha fatto su di lei il mio capogruppo Sergio Beretta, sono parole condivise al 100%. La mia comunicazione ha un primo punto per segnalare un episodio spiacevole avvenuto un paio di settimane fa all'incrocio tra via Amendola e Strada Volvera, ne ho già parlato con il consigliere Mango perché so che anche lui è molto sensibile alla tematica dei cani avendo anche lui un cane e girando sovente in quelle zone. Praticamente un nostro concittadino è stato azzannato da un Pitbull che era stato lasciato senza museruola e senza guinzaglio dal proprio padrone. Questa zona tra l'altro è molto densa di bambini essendoci un campo da calcio, essendoci un parchetto ed essendoci l'Anna Frank a pochi metri, quindi se questo cane avesse incontrato non una persona adulta ma un bambino probabilmente sarebbe anche finita peggio, questa disavventura. Voglio denunciare pubblicamente questo fatto in consiglio comunale ricordando che il nostro Regolamento di Polizia Urbana che abbiamo approvato il 23 luglio del 2009, prevede comunque una sanzione da 25 a 500 euro citando l'art.22 per chi nei parchi e nei giardini pubblici aperti o recintati nonché nelle aiuole, nei viali alberati e nel verde pubblico in genere non tiene il proprio cane al guinzaglio. Quindi oltre che denunciare pubblicamente, ed è un invito anche a chi magari sa qualcosa a dirlo, denunciarlo, perché è un fatto molto grave, d'altronde il padrone di questo pitbull si è dileguato non dando le reali generalità, ma generalità false, quindi secondo me è ancora più grave il reato che ha commesso. In secondo luogo è un invito a tutti i possessori di cani a rispettare queste regole di convivenza molto semplici affinché questi spiacevoli episodi non si verificano più o comunque si verificano con una minore intensità.

La mia seconda comunicazione è relativa al famoso pieghevole di cui tutti parlano questa sera. Il mio capogruppo parlando dell'info più democratica mi ha fatto venir voglia di tirar fuori una cosa che avevo ricercato, avevo scovato nel n.4 di ottobre 2011, dove si dava un bentornati a scuola con un sottotitolo: ecco l'accogliente benvenuto da parte dell'amministrazione comunale agli

studenti delle scuole Gramsci e Apriero. Diciamo che si poteva fare di meglio; è una foto - ringrazio tra l'altro il PD ad avere fatto una foto ad alta risoluzione che ci è poi servita per indagare meglio - con un buon numero di scatoloni buttati alla meno peggio all'ingresso della scuola elementare. Mi sembrava strano che fossero stati buttati lì da qualcuno perché per esempio il Fa, il Guercio hanno dei loro canali per smaltire questi rifiuti. Allora ho deciso da buon consigliere comunale di andare più a fondo e ho fatto uno zoom di questa fotografia leggendo "Borgione Centro Didattico" su una scatola. Allora ho pensato che fosse sicuramente una cosa inerente alla didattica e quindi alle scuole, sono andato su Internet, ho cercato Borgione Centro Didattico ed effettivamente questa è una ditta che produce materiale per le scuole. Allora prima di qualsiasi illazione ho preferito chiedere al signor Sindaco se poteva informarsi se la scuola Gramsci o Apriero aveva fatto qualche ordinazione, se avevano ordinato degli strumenti didattici presso questa ditta. Mi ha risposto di sì, quindi a questo punto ho fatto due più due e ho pensato che l'amministrazione c'entra proprio ben poco con questo fatto increscioso, ma più che altro sono state delle bidelle che hanno avuto il malcostume di gettare questi cartoni al di fuori della scuola. Chiedo al signor Sindaco innanzi tutto di comunicare alle autorità competenti questo increscioso fatto e di vigilare sempre di più -e ringrazio oltretutto il PD per avercelo segnalato- e potremmo comunicare alla scuola questo fatto increscioso. Questo è un altro episodio di politica del fango che vi piace tanto fare, l'avete fatto nel numero uscito recentemente, l'avete fatto nell'ottobre 2011, e l'avete fatto anche nei numeri intermedi e penso che questa sera ci sia ... Sono constatazioni diffamanti e non vere, caro consigliere Gobbi. In secondo luogo penso che questa sera avremo un ottimo riassunto della nostra politica e della vostra politica. La vostra politica è stata capace di fare solo parole, tra l'altro diffamanti e false, avete fatto un'ottima politica del fango, mentre noi questa sera porteremo delle delibere fondamentali per lo sviluppo del nostro paese, parlo della variante 22, parlo dell'area G.T.T. su cui voi in quindici anni non siete riusciti a fare niente, noi in pochi mesi riusciremo a dare decoro a quest'area centrale del nostro paese. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Guglielmi. Ha chiesto la parola il consigliere Salern, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Salerno

La ringrazio signor presidente. Cerco di stringere perché volevo dare anche spazio al collega consigliere Manzone che si è prenotato per parlare. Innanzi tutto volevo evidenziare in questo consiglio comunale che sono passati alcuni mesi in cui questo Consiglio Comunale non si è radunato, pertanto abbiamo dato un cattivo segnale alla cittadinanza di Orbassano che può pensare che i consiglieri comunali non stanno lavorando e di questo mi dispiace, anche perché, signor Presidente, noi abbiamo interrogazioni che sono dell'anno scorso. Sarebbe opportuno che da qui a qualche giorno venisse convocato un ulteriore Consiglio Comunale per smaltire le interrogazioni del passato.

Ritorno alle mie comunicazioni. Ho sentito l'intervento fatto con enfasi dal consigliere Beretta, mi dispiace che lui e il suo partito, la PDL, non abbia capito il manifesto che il mio partito ha affisso sui muri della città di Orbassano. Il messaggio che volevamo trasmettere ricordava le mondine, le lavoratrici con la schiena bassa, e non quello che lei ha fatto notare in questo Consiglio Comunale. Ricordo che ci sono scritte delle cose importanti, dove c'è scritto: hai sentito? Sì? Il Sindaco aveva 25.000 euro da buttare. Perché dobbiamo dircelo in questo Consiglio Comunale, in questo ultimo anno, il costo dell'assessore Barberis costa ai cittadini di Orbassano quasi 25.000 euro, perché l'assessore Barberis è un pensionato – giustamente perché avrà lavorato gli anni necessari per avere la pensione – e pertanto il nostro regolamento dice che deve prendere il gettone pieno.

Per quanto riguarda sempre l'intervento del consigliere Beretta che con enfasi ha voluto spiegare il pieghevole: consigliere Beretta non è un pieghevole, è un giornalino vero e proprio; mi dispiace che dopo tutti questi numeri non l'abbia capito. Per quanto riguarda la pista di motocross che mi sembra l'abbia colpita nell'animo, innanzi tutto chiederei a questa maggioranza di portare rispetto al Comitato. Io non farei i nomi, se sono i signori Falchero se sono le consorti, i figli, nipoti, cugini o quant'altro. Io la pregherei di limitarsi esclusivamente a



fare riferimento al Comitato. Per quanto riguarda i rilievi, caro consigliere Beretta, noi non stiamo sindacando come e quando l'Arpa abbia preso i rilievi, né li stiamo contestando. L'unica domanda che io mi pongo perché non c'ero, ma quel giorno che venivano fatti i rilievi, le moto giravano o non giravano? Lo sappiamo o non lo sappiamo? Oppure il Comitato forse è stato sfortunato che in quell'occasione non c'era nessuno? È una domanda che mi pongo, consigliere Beretta, non sto facendo nessuna affermazione.

Poi quando il consigliere Beretta dice a noi della minoranza - considerato che del Comitato fanno parte quattro persone, - che lo stiamo strumentalizzando politicamente, noi secondo lei, consigliere Beretta, faremmo un'azione politica per prendere quattro consensi? Io ho visto il vostro documento che mi è pervenuto questa sera in Consiglio Comunale, ci saranno più di 100 firme, forse sarà il contrario.

Pertanto non ci metta questa etichetta, noi non abbiamo fatto nessuna struttura, non abbiamo speso 250.000 euro nella frazione Tetti Valfrè, non togliamo personale di cui magari necessitano gli Uffici locali e lo mandiamo mezza giornata a Tetti Valfrè dopo quattro anni che amministrare questo Comune; l'ultimo anno cosa fa questa amministrazione? Inauguriamo la struttura Tetti Valfrè, diamo il personale a Tetti Valfrè: complimenti, complimenti, siete veramente capaci ad amministrare. Naturalmente sempre con i soldi dei cittadini di Orbassano, questo bisogna evidenziarlo, li avete definiti "quattro gatti" però fate investimenti, chissà come mai.

Io ho ascoltato attentamente le poche comunicazioni che ha fatto questa sera il Sindaco Gambetta; dopo tre mesi che il Consiglio Comunale non si riunisce, gli ho sentito dire veramente ben poco, sono rimasto anche un po' allibito, mi permetta signor Sindaco, considerata la morte di Antonio Carpini che lei non abbia fatto nessun passaggio sull'argomento. Io voglio ricordare che il Comune di Orbassano è coinvolto ed è responsabile dell'incidente che è accaduto al Gerbido durante la realizzazione dell'inceneritore. Io mi associo al pensiero del capogruppo del PD e anche noi come gruppo naturalmente porghiamo il nostro cordoglio alla famiglia della vittima che in questo momento vive un grande dolore.

Per ritornare all'intervento del Sindaco dove dice testuali parole: "credo che la nomina del nuovo assessore, evidenzi come questa amministrazione ponga in maniera importante sul tema del sociale". Io credo che questo passaggio non sia del tutto giusto nei confronti dell'assessore Rana. L'assessore Rana in questi quattro anni ha fatto cose che sono state condivise e altre cose che non sono state condivise, ma ha svolto un buon lavoro. Oggi io dico che questa amministrazione è in campagna elettorale, non ci dobbiamo nascondere dietro a un dito, siamo in campagna elettorale e pertanto il Sindaco che in questo momento politico è in grosse difficoltà, sta cercando di fare una campagna acquisti, questo è un dato di fatto, anche perché, ed è stato detto prima, in questo momento la spesa pubblica e la spesa politica dovrebbe essere abbassata. E il Comune di Orbassano cosa fa? Aumenta la spesa politica di 25.000 euro, e questo lo diciamo con forza; poi a voi non vi scandalizza ma a noi di sinistra, e comunista, non ci vergogniamo a dirlo, comunista, consigliere Beretta - lei forse dovrebbe dichiarare qualcos'altro. Non ho ancora ben capito lei da quale provenienza politica viene, il sottoscritto viene dalla provenienza comunista, e ne va fiero, questo deve essere chiaro.

Pertanto per ritornare al discorso di prima con 25.000 euro si potevano fare quattro cantieri di lavoro, cinque cantieri di lavoro, non aggravare la spesa politica del nostro Comune; però per questa amministrazione questo passa in secondo piano. I cittadini di Orbassano in questo momento di forte crisi dove si perde il lavoro, chiedono a noi consiglieri comunali come è possibile che un'amministrazione o la politica di questo Comune possa avallare una scelta del genere, e con chiarezza questa sera vogliamo dire che noi questa scelta non la avalliamo, ma non perché l'assessore Barberis non sia bravo, assolutamente no. Io ho una coscienza politica e la scelta che ha fatto l'assessore Barberis non l'avrei mai fatta, ma è anche vero che ho sentito una dichiarazione nella capigruppo, quando si è presentato e ha detto testuali parole: "non condivido la scelta politica di questa amministrazione, sono un tecnico" ha detto testuali parole. Poi ci possiamo rimangiare sempre tutto assessore, non c'è problema. Io un intervento del genere non l'avrei mai fatto, si vede che forse non abbiamo capito il ruolo che andiamo a ricoprire. Lascio la parola al consigliere che si era prenotato dopo di me. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Chiederei che quando si danno dei dati tecnici, e delle cifre che siano giuste. Quindi se è 25 è 25 se siamo sicuri che è questa cifra. Se non è questa cifra cerchiamo di dare le cifre esatte perché qui ci sono dei cittadini. Questo volevo solo precisarlo perché se diamo delle cifre, siamo in Consiglio Comunale, diamole giuste perché ci sono dei cittadini che ci vengono ad ascoltare. Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone.

Grazie presidente, buonasera a tutti. Inizio da due comunicazioni di carattere generale. Volevo informare questa sera tutti i cittadini di un'interessante iniziativa che l'associazione Avviso Pubblico ha organizzato in collaborazione con un po' di Comuni della nostra zona. Leggo la lettera di presentazione: Prevenire e contrastare le mafie e la corruzione in Piemonte. Al via un corso di formazione per amministratori locali e personale della pubblica amministrazione. Parte, o meglio è già partito il 1° marzo, e si concluderà nel mese di maggio 2012 il corso per amministratori locali, dirigenti e dipendenti degli Enti Locali su "prevenire e contrastare la corruzione e l'infiltrazione mafiosa nel nord Italia. Il ruolo degli Enti Locali", organizzata dall'associazione Avviso pubblico, città di Nichelino e la città di Torino, attraverso biennali e democrazia per la legalità in collaborazione con la città di Moncalieri, i Comuni di Candiolo, Vinovo, None, l'ANCI Giovani Piemonte, l'Associazione Libera in Piemonte con il patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte della Provincia di Torino. Lo affermano due rappresentanti presso i nostri Comuni referenti di Avviso Pubblico in Piemonte, Diego Sarno e Roberto Montà; crediamo sia fondamentale, soprattutto in questo momento storico, dare un segnale forte inequivocabile. Le indagini come Minotauro in Piemonte e Maglio in Liguria, e l'ultima relazione della direzione investigativa antimafia, ci danno segnali sempre più preoccupanti. Proprio per questo la formazione è fondamentale, anche soprattutto per noi amministratori e per i nostri dipendenti, dirigenti comunali provinciali e regionali. Oggi la classe politica deve aumentare senza se e senza ma il suo livello di guardia a partire dalla scelta della propria classe

dirigente e dei propri candidati, avendo la forza e il coraggio di attivare percorsi chiari verso il no alle mafie sempre.

Oltre alla condivisione dell'iniziativa e alla preoccupazione per la situazione generale in cui vive, lo abbiamo scoperto non da oggi ma forse in questo momento in maniera proprio più profonda e toccante la nostra Regione e la nostra Provincia e il nostro territorio in senso stretto, volevo esprimere un po' il rammarico nel non aver visto in questa iniziativa coinvolto anche il nostro Comune. Non so se perché in qualche modo non contattato o se perché non interessato all'argomento. Penso però che davvero chiunque di noi avrà letto le vicende e i fatti negli ultimi mesi, dall'anno scorso, giugno 2011 in poi, un crescendo di situazioni sempre più difficili da gestire in questo senso, e penso che davvero a livello di amministratori pubblici locali, senza colore e senza maglietta politica, tutti quanti dobbiamo interrogarci seriamente su questo problema, sul come affrontarlo insieme. Non siamo coinvolti in questa iniziativa, penso che però se vogliamo un contributo anche noi in qualche modo lo possiamo dare anche per dare un segnale che Orbassano si distingue, prende le distanze da una certa situazione che sta diventando dilagante sul nostro territorio. Ed è di questi giorni la notizia, e qui mi rivolgo direttamente al signor Sindaco, la confisca anche sul territorio di Orbassano di alcuni beni che erano di proprietà della 'ndrangheta. Leggo da un articolo di giornale: due negozi in strada Torino, un altro in via Einaudi 24, altri due immobili nella periferia e altrettanti fabbricati in viale Umbria, uno di 194 metri e l'altro di otto vani e poi ancora due terreni agricoli sempre ad Orbassano. Il patrimonio confiscato, negozi, box, case, capannoni e ville, non solo ad Orbassano ma in tutto il Piemonte, verrà destinato alla comunità e utilizzato nella lotta alla mafia. Per cui chiedo ufficialmente al signor Sindaco di farci sapere quali contatti ha avuto, se li ha avuti, se li avrà, per sapere quale sarà la destinazione di questi beni, e nel caso in cui fossero destinati alla nostra comunità; qui si parla di comunità in senso lato; se fosse la nostra come città di Orbassano, cercare davvero di metterli a disposizione della comunità per invertire la rotta e la marcia in questo senso.

Velocemente passo alla seconda comunicazione agganciandomi a questa, attraverso un passaggio che ha fatto in questi giorni il Ministro dell'interno

Annamaria Cancellieri in cui parlava appunto della questione settentrionale riguardo alla presenza sempre più intensa di infiltrazioni mafiose, sia nelle amministrazioni che nella gestione delle imprese e dei settori privati di molte attività e faceva un passaggio per quanto riguarda i giochi e le scommesse. È stata registrata una crescita vertiginosa che ha attirato gli interessi della criminalità organizzata e comportato con la compulsività del gioco e il coinvolgimento dei minori conseguenze talora devastanti per la collettività e l'economia della famiglia. Cancellieri ha quindi evidenziato l'opportunità di introdurre nel nostro ordinamento penale nuove norme, anche se la collocazione fuori dal territorio nazionale di molte centrali di scommesse costituisce un serio ostacolo al lavoro investigativo. Già poco tempo fa il nostro gruppo consiliare, in merito ad una delibera dell'assessore Rana: "Comuni liberi dal fumo", chiese che questa amministrazione si interessasse un po' più attentamente all'argomento dei giochi, delle scommesse, perché eravamo preoccupati da questo crescente numero di aperture di negozi e di attività connesse al gioco, in teoria legale, ma che poi di per sé sappiamo nasconde sempre canali più o meno occulti di flussi di denaro e soprattutto che ha una pesantissima rilevanza sociale, perché in questo momento di crisi sappiamo bene che molti invece di risparmiare credono di poter investire giocando e quindi ottenerne un vantaggio, che magari può anche capitare una tantum ma in realtà porta secondo me alla rovina della persona, ma non solo della famiglia e della società in generale. Chiedemmo allora che oltre alla delibera: "Comuni liberi dal fumo" potessimo aderire a una delibera "Comuni liberi dal gioco", e invito nuovamente l'amministrazione su questa tematica ad affrontare un discorso più approfondito.

Faccio adesso due brevi comunicazioni di carattere locale.

La prima, innanzi tutto non posso esimermi dal ringraziare i consiglieri di maggioranza per l'attenzione che prestano nella lettura del nostro pieghevole – che come qualsiasi giornale è pieghevole, d'altronde anche un quotidiano lo è perché si può piegare e mettere in borsa – ma del nostro giornalino che tenta in maniera assolutamente non concorrenziale di tenere il passo di quell'altro organo di partito che è diventato ormai Orbassano Notizie, per cui non avendo la possibilità di esprimere opinioni e altre situazioni su un altro organo di

stampa, ci siamo creati il nostro. Tutti e due a loro modo, secondo noi sono forme di mistificazione della realtà, perché anche sull'altro giornale vengono descritte cose che spesso a noi sembrano di non appartenere alla nostra città. Però penso che la libertà di espressione sia ancora tutelata in questo paese e quindi anche termini come malgoverno, penso siano termini politicamente accettabili, non credo esista ancora il reato di lesa maestà, per cui pensiamo che il termine si possa utilizzare senza incorrere in nessuna sanzione penale. Poi ci sta che voi la pensiate diversamente da noi sulle questioni, ci mancherebbe, ma proprio per questo il confronto è a volte fonte anche di chiarimenti e di soluzioni migliori, poi si può accettare o meno.

Faccio due brevi passaggi su una situazione che avevamo già affrontato lo scorso anno e riguarda l'area del PEC Arpini; alcuni cittadini mi hanno contattato, qualcuno conoscendomi, qualcuno solo perché mi ha visto, perché l'anno scorso, uso le parole che ha usato un cittadino, siete venuti a fare una passeggiata qua nel nostro quartiere e avete visto le condizioni che appunto versava l'area che si sta pian piano costruendo. Ricordiamo tutti qual era la situazione dei cantieri, delle strade, l'illuminazione e quant'altro. Purtroppo devo dire che a distanza di quasi un anno poco è cambiato; per voler effettivamente dar credito alle parole di questi cittadini sono andato personalmente a fare un'altra passeggiata sul posto e ho visto che effettivamente la situazione è sempre molto carente dal punto di vista dei servizi e della sicurezza. Devo dire la verità, sono rimasto abbastanza colpito dal fatto di trovare alcuni tombini aperti sulle strade, alcuni tombini su strade che di per sé sono chiuse perché hanno i new jersey che le bloccano ma poi di fatto sono accessibilissime, e mi dicono da ragazzi che vanno in bicicletta, da persone che portano a spasso i cani anche di sera, essendo l'illuminazione piuttosto scarsa, quindi in condizione di ulteriore pericolosità, in alcune aree che non sono a mio avviso né cantiere né altro, sono aree abbandonate, incolte, al momento ci sono tombini larghi della lunghezza di un metro per un metro, assolutamente scoperti, aperti, alcuni coperti con qualche asse di legno ma che con un piede facilmente si sposta, e anche queste aree accessibilissime a chiunque. Rimangono queste aree dove venivano, lo avevamo già visto l'anno scorso, buttate le macerie che sono quindi a cielo aperto, ci si può camminare

tranquillamente sopra, pezzi di reti, mattoni sbriciolati e quant'altro. insomma, una situazione proprio al limite della sicurezza. Nota positiva che avevamo sottolineato l'anno scorso e che devo dire credo sia stata rispettata, le due aree di cantiere effettive sono state ben recintate e ben chiuse, però sono le uniche. Poi continuano ad esserci marciapiedi che si interrompono a metà con gli autobloccanti che facilmente vengono tolti, la cartellonistica, la segnaletica stradale delle vie è ancora del tutto carente; non so bene perché alcune vie sono perfettamente segnalate e di altre non se ne conosce l'esistenza se non attraverso un foglio di carta appiccicato ad un palo.

Quindi ci tengo a sottolineare una situazione: noi quando facemmo quella foto davanti alla scuola Gramsci non credo avessimo l'intenzione di dire: guarda l'amministrazione brutta e cattiva che lascia i cartoni abbandonati davanti alla scuola. No. Probabilmente la nostra intenzione era di dire: magari con un po' più di attenzione, quel giorno davanti alla scuola quei cartoni, chiunque li avesse messi, potevano non esserci. L'intento, come dice il consigliere Guglielmi è proprio quello, ha fatto bene a ringraziarci, noi siamo contenti di averlo segnalato e che la cosa se è successa in questo modo possa essere corretta in futuro, perché l'intenzione è proprio quella, cioè di evitare che alcune situazioni accadano. Con questo non vogliamo dire che l'amministrazione è brutta e cattiva perché lascia i tombini aperti in via Germania, ma facciamo attenzione perché ci sono delle situazioni di reale pericolo, ci sono delle situazioni in cui qualunque cittadino può capitare che si faccia male, e non sorridete perché è reale la cosa, andate a vedere anche voi. In quel caso di chi è la colpa? Dell'impresa, dell'amministrazione, del cittadino? Effettivamente secondo me bisogna stare attenti su queste cose.

L'ultimissima considerazione riguarda purtroppo l'episodio cui ha fatto già cenno il mio capigruppo consigliere Gobbi è stato l'incendio dell'attività commerciale del Guercio fai da te. Magari per buona parte della città può essere stato un evento di poca rilevanza; devo dire la verità che abitando vicino è stato un evento notevole, sia nella dimensione, sia nella preoccupazione che ha creato in tutti gli abitanti. Ovviamente dispiace per l'attività, dispiace per i lavoratori, la nostra massima collaborazione sul fatto che l'attività possa ripartire quanto prima e meglio di prima, però anche lì valutiamo bene le

condizioni di sicurezza di un'area del genere. Discutemmo già anche l'anno scorso sulla situazione in cui versano questi capannoni, questi capannoni hanno una copertura in amianto, in eternit. Permettimi, consigliere Guglielmi, vorrei ricordarti che ti eri preso l'impegno di venirmi a vedere, non ho ancora avuto il piacere di accompagnarti però se hai piacere io abito lì quindi lo faccio facilmente. La situazione del punto di vista ambientale è preoccupante, quella notte oltre al danno all'azienda purtroppo si è rischiato di respirare di tutto, perché sono bruciate vernici, sono bruciati solventi, colle, questi capannoni stessi avranno subito uno stress termico e statico non da poco. Io su queste cose chiederei all'amministrazione di vigilare; il giorno stesso mi sono preoccupato di telefonare ai nostri Vigili Urbani per chiedere notizie sulla relazione dei Vigili del Fuoco e mi è stato detto che al più presto sarebbe stata richiesta dai Vigili Urbani e mi sarebbe stata comunicata e trasmessa. A oggi io non ho ancora ricevuto nulla, faccio una richiesta ufficiale questa sera, poi se necessario scriverò. Penso sia giusto che la cittadinanza sappia quella sera esattamente cosa è successo e cosa si intende provvedere in futuro.

Tutto questo ovviamente, ripeto, nell'interesse anche della società e dell'attività che possa riprendere al più presto possibile. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola il consigliere Gallino, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Gallino

Grazie presidente, buonasera a tutti. Mi ricollego anch'io a quello che ha detto poc'anzi Manzone, ovviamente anch'io esprimo tutta la nostra solidarietà alla ditta Guercio per i danni che ha subito soprattutto perché abbiamo 37 lavoratori in cassa integrazione per questa tragedia; meno male che non ci avete dato la colpa che abbiamo incendiato noi Guercio... L'unica cosa che mi raccomando è che l'amministrazione cerchi di dargli il massimo dell'appoggio e del contributo possibile quando questi signori verranno a chiedere qualcosa, qualche informazione, cercare di aiutarli in qualche modo.

Passo alle altre comunicazioni.



La casa in montagna: è un monumento questa casa in montagna, era già stato detto più di una volta che era stata semplicemente un'informativa, che c'era questa possibilità, ma nulla di fatto, nulla di definitivo; sul vostro giornale o pieghevole che dir si voglia, la volta scorsa sembrava che fossimo già andati dal notaio a fare l'atto, cosa del tutto falsa.

Voglio ricollegarmi anch'io alla mozione "di lavoro si muore" che la Vassalotti e mi pare Stefano Gobbi volessero presentare. Però io la manderei anche per conoscenza alla signora Fornero a Roma, perché visto che sta cercando di fare tutto il possibile e l'immaginabile per peggiorare le condizioni di lavoro, sia per le donne che per gli uomini, qui voglio semplicemente dare un avvertimento ai giovani: tutto quello che dicono che stanno facendo per i giovani sono tutte falsità enormi, perché per i giovani non stanno facendo assolutamente nulla. Per esempio l'art.18 è un falso problema al quale i giornali danno corda, danno molta enfasi perché l'attenzione deve essere posta su questo benedetto art.18 che in realtà dell'art.18 non gliene frega niente a nessuno, perché non è un problema l'art.18. Invece bisogna fare attenzione a quello che dicono i vari ministri, in particolare il signor Monti, che dice che il lavoro fisso stanca, stufa, è monotono, eccetera; ragazzi attenzione, perché ripeto, il problema non è l'art.18 ma vi vogliono far passare per legge, lo vogliono istituzionalizzare praticamente il precariato a vita. È su questo che dovete fare attenzione, e torno sempre a ripetere le stesse cose, i partiti di sinistra invece di fare gli interessi delle classi che loro dicono di rappresentare, fino ad ora hanno fatto esattamente il contrario: vedi le pensioni, adesso il prossimo passo sul lavoro, eccetera. Di lavoro non se ne parla assolutamente, hanno creato delle lotte fra lavoratori – diciamo così – perché adesso volevano far dare delle licenze in più ai tassisti, che già non sanno cosa farsene di quelle che hanno adesso, è passato il messaggio che con la liberalizzazione del numero dei tassisti il taxi sarebbe costato di meno, falsità anche quella perché le tariffe vengono decise dai sindaci, quindi non vedo cosa c'entrino i tassisti. Non risolviamo sicuramente il problema del lavoro con 2/3/400/5.000 taxi in più in tutta Italia, non risolviamo il problema del lavoro con 400/500 notai in più in tutta Italia, tra l'altro, altra falsità che è passata, non so quale Istituto di ricerca in quei giorni in cui si parlava di questo diceva che ogni famiglia avrebbe

risparmiato 1.570 euro all'anno per la liberalizzazione dei notai, manco se tutti i giorni noi andassimo dal notaio. Tutte queste falsità messe assieme, state attenti ragazzi perché vi stanno facendo il pacchettino, oltre che averlo fatto a noi, pre-pensionati che adesso andiamo ancora più avanti negli anni – e qui mi ricollego al discorso delle morti bianche. Le morti bianche succedono, è vero come ha detto la consigliera Vassalotti perché non c'è l'esperienza, ma d'altra parte non ci può essere esperienza se il signor Monti dice che non bisogna avere il posto fisso. Come si fa a fare esperienza se ogni sei mesi si cambia lavoro? Oltre tutto le morti bianche aumenteranno perché ci fanno lavorare fino a 65 anni o 67 e forse anche un po' di più, pare che si debba andare ancora più avanti, sempre naturalmente per pagare i debiti ai banchieri, amici del signor Monti. Io mi faccio sempre la stessa domanda. Se l'ex presidente del consiglio Berlusconi avesse fatto la terza parte di queste manovre cosa sarebbe successo? Il sindacato ci ha preso ulteriormente in giro – e uso un eufemismo – non ha neanche dichiarato quattro ore di sciopero ma tre, il massimo della presa in giro, e ha fatto passare tutto quello che ha fatto passare. Farà passare anche questo art.18, che come ripeto è un falso problema. Tra parentesi ci aspettavamo qualcosa di più dalla signora Fornero, perché è stata consigliera anche lei nel Comune di Torino di un partito del PD o ad esso vicino, cinque anni c'è stata. Francamente ci aspettavamo qualcosa di meglio da una ex consigliera del genere.

Per ultimo si è parlato prima dei 25.000 euro, o 12.000, quelli che sono destinati al neo assessore Barberis, al quale facciamo anche noi come gruppo Lega Nord gli auguri di buon lavoro. Non sapevamo che fosse così importante e che desse così fastidio, signor Barberis, comunque la comprendiamo. Dicevo che abbiamo preso esempio dal signor Presidente della Repubblica che lui per risparmiare ha fatto che fare senatore a vita per far passare il golpe bianco, 25.000 euro al mese ... l'esempio è più che eclatante. Il presidente del consiglio per me non è presidente del consiglio perché non lo riconosco come tale, perché non è stato eletto da nessun popolo, non c'è stata una votazione, si è messo lì, e tra l'altro presenta le cose con un'arroganza che nessun presidente del consiglio eletto democraticamente dal popolo si è permesso fino ad ora. Grazie presidente.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gallino. Facciamo gli interventi senza urlare, che non si capisce nulla. ...Consigliere Labella, lei chiede la parola e poi parla. Non deve fare questi exploit, così... lei chieda la parola e poi parla, senza urlare e senza interrompere i colleghi...Non è bello per i cittadini che vengono qui ad ascoltare.

Ha chiesto la parola il consigliere Mango che termina, poi il Sindaco e poi passiamo alle delibere. Prego consigliere Mango

Consigliere Mango

Grazie presidente. Farò in fretta anche perché il tempo scorre in maniera veloce e abbiamo tanti punti all'ordine del giorno. Tre brevissime comunicazioni. La prima l'ha stimolata il consigliere Guglielmi; io su questo particolare, sull'argomento dei cani che vengono lasciati liberi quindi condotti senza guinzaglio all'interno dei giardini pubblici e anche per strada, ne avevo parlato circa un anno fa. Avevo anche messo in evidenza che all'interno dei giardini pubblici e anche lungo strada è diventato ormai un campo minato, nel senso che non vengono raccolti gli escrementi dei propri animali. Io ho notato che quasi ogni famiglia ha un cane, è nato questo amore verso gli animali e mi fa anche piacere, il problema è che forse è l'uomo che è diventato animale. Io penso che per questo e lo chiedo al presidente della commissione servizi, consigliere Gallino chiedo e sarà fatta una richiesta scritta di una commissione servizi per trovare degli elementi per risolvere e andare incontro alle esigenze della cittadinanza anche, perché attualmente non c'è sicurezza sia nei giardini pubblici, sia sulla strada. Penso che sia una cosa molto sentita e io quotidianamente sono in giro e osservo queste cose, ho redarguito delle persone prendendomi personalmente la responsabilità e anche ricevuto delle minacce, ma questo non mi preoccupa e non mi fa paura. Per fortuna ci sono tutti gli strumenti per poter calmare gli energumani, io penso che non bisogna arrivare a questo, ma c'è un rischio veramente reale e io all'interno della commissione penso che si debba trovare assolutamente una soluzione. Oltre tutto c'è anche un Regolamento che prevede delle multe, sicuramente bisognerà trovare il modo attraverso il quale i nostri Vigili Urbani possano

trovare uno spazio per fare dei controlli a campione sia sulla strada che nei giardini pubblici, facendo anche delle multe; diversamente non riusciremo a bloccare questa situazione.

La seconda, velocissima, è sulla questione pista motocross, è solo una considerazione e non voglio assolutamente entrare nel merito perché mi sembra sia stata sviscerata abbondantemente sia da parte del mio partito, sia da parte della minoranza. Una considerazione la voglio fare, è stato detto che sono stati spesi dei soldi a danno dei cittadini, che sono stati investiti gli organi preposti, cioè l'Arpa, la Provincia e quant'altro, e poi è stato detto "solo per le lagnanze di qualche persona"; io penso che non si tratti di lagnanze ma di disagio da parte di queste famiglie, e quindi la cosa è assolutamente da tenere in considerazione. Per fortuna siamo in democrazia e anche i pochi devono essere tutelati dalle nostre normative di legge. Non è polemica ma io dico per fortuna ci sono regole e leggi che tutelano anche le minoranze.

La terza comunicazione riguarda una segnalazione che mi è stata fatta da alcuni cittadini; mi sono recato sul posto, si tratta di un parcheggio che si trova in via Frejus a ridosso della via Montegrappa. Effettivamente chi ha ideato quel parcheggio sarà stato un bravo tecnico ma un pessimo tecnico sotto l'aspetto dell'agibilità: alcune persone hanno avuto anche dei danni perché sono finite con le ruote all'interno dei cordoli vicino agli alberi. Anche se non si è un tecnico, come è possibile immaginare di fare un parcheggio così piccolo e così stretto? Capisco che bisognava cercare di avere più posti disponibili per il parcheggio, ma in questa maniera oltretutto sono stati creati dei cordoli attorno agli alberi molto larghi, si parla almeno di un metro da una parte e un metro dall'altra, spazio che è stato tolto alla manovra delle macchine che devono entrare ed uscire dal parcheggio. Ovviamente le macchine non girano attorno al cordolo ma ci salgono sopra sprofondando nella terra attorno all'albero che con la pioggia ha ceduto e quindi qualcuno è rimasto impantanato in questi cordoli e qualcuno ha avuto anche dei danni.

Mi sembra che ci sia stato un attacco furibondo quando è stata riqualificata via Trento, nei confronti della nostra amministrazione; io penso che questo sia un caso simile. Io prego l'assessore ai lavori pubblici di interessarsi al problema, c'è anche una interrogazione già fatta anche in precedenza, perché

bisogna trovare rimedio e rivedere la viabilità di quel parcheggio perché così assolutamente non va, basta che ci sia una vettura un po' più lunga del normale che non si riesce più a fare manovra. Questo è un disagio che i cittadini mi hanno segnalato, io sono andato di persona a controllare ed effettivamente ho riscontrato questo tipo di incongruenza.

Ultima cosa, soltanto un accenno. Mi hanno fatto notare alcuni miei colleghi di partito che è stato nominato nel consiglio di amministrazione del San Giuseppe Ernesto Chiesa. Abbiamo notato che la notizia è stata riportata anche sul giornale l'Eco del Chisone il 15 febbraio, mentre la nomina è avvenuta successivamente, per cui il giornalista o è un veggente che ha letto nel pensiero del Sindaco e ha pubblicato sul giornale la nomina di Ernesto Chiesa, oppure è una nota stonata come San Remo del nostro Sindaco. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Terminiamo le comunicazioni con il Sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Grazie presidente. Un po' di risposte qua e là velocissime. La vicenda Guercio io non l'ho citato, è un fatto di cronaca che interagisce in modo laterale con la nostra amministrazione. È evidente che noi ci siamo messi subito a disposizione per far fronte a quello che poteva essere il supporto amministrativo nei confronti di un'attività storica sul territorio di Orbassano, una delle più vecchie attività che hanno dato parecchi posti di lavoro negli anni e hanno dato anche lustro al nostro territorio. Vorrei anche ricordare che la ditta Guercio costruiva le eliche degli arerei a suo tempo dei Codron che venivano realizzati dentro l'Aer nel 1915. La ditta Guercio è stata pioniera nella realizzazione dei container, venivano realizzati dei container in legno, i predecessori degli attuali container che si vedono trasportati in ferrovia sulle navi e sui treni. Una ditta assolutamente di grande rispetto, che ha dato lavoro e che ha saputo reagire con grande capacità; avrete notato tutti dalle pagine dei giornali che il giorno dopo loro hanno subito preso e hanno affermato con forza e decisione la loro intenzione, se qualcuno avesse avuto magari dei dubbi,

di continuare l'attività il più presto e di essere più operativi di prima. Noi abbiamo dato il massimo supporto di rapidità alle loro richieste e di verifica di conformità di tutto quanto volevano realizzare provvisoriamente.

Sull'incidente di lavoro avvenuto sul cantiere, io di solito non parlo molto di queste cose però con gli altri Sindaci facciamo i fatti, non li utilizziamo per fare immagine. Abbiamo fatto subito un telegramma, tutti e quanti i Sindaci, alla famiglia per fare le condoglianze certi che chiaramente la Magistratura farà le sue rilevanzze e verificherà se ci sono state delle responsabilità o se è semplicemente un incidente sul lavoro che purtroppo anche con tutte le norme di sicurezza una distrazione è sufficiente per creare un fatto tragico. Questo era un caposquadra, quindi era sicuramente una persona esperta; non ci sono manovalanze strane, era una persona capace, una persona esperta. ... Io ho fatto un telegramma alla famiglia.

Per il prossimo Consiglio suppongo nella lettera che abbiamo mandato non ho detto che avremmo convocato un consiglio urgente; nella lettera della presidente del consiglio c'è scritto che a giorni ci sarebbe stata un'altra commissione capigruppo per definire un prossimo consiglio, quindi è una cosa diversa.

Quando il consigliere Gobbi afferma che non esiste l'assessore tecnico, invece esiste, perché come voi sapete bene che normalmente quando si nomina un assessore che fa riferimento ad un'area politica il Sindaco per abitudine chiede a quell'area politica una rosa di nomi. Qui non c'è nessuna area politica a cui chiedere una rosa di nomi, è una mia scelta sulle competenze su quanto è stato definito prima. Quindi assessore tecnico a tutti gli effetti.

Chiesa. Il nome di Chiesa è uscito perché l'ex consigliere comunale Chiesa, sapendo dell'operazione mi ha fatto la domanda, e parlandone con il giornalista ho detto che era un nome interessante, un nome che poteva occupare bene quel posto, dopodiché abbiamo fatto tutte le procedure del caso ed è arrivata anche un'altra domanda di uno di Torino che aveva un discreto curriculum, ma per un posto del genere ritenevo più importante che avesse un'aderenza sul territorio.

Questa storia della casa in montagna ha già avuto sufficiente eco, era un progetto che poteva essere interessante, ci sono difficoltà economiche in questo

momento, lo ha detto anche il consigliere Beretta, quindi diventa anche difficile portarlo avanti, era un progetto che però comportava l'impegno di più parti sociali, per acquistare queste due abitazioni di Don Dino Morando, non le acquistavamo dall'immobiliare dell'angolo, come qualcuno cerca di far credere. Sono due abitazioni di Don Dino Morando di Pian della Mussa che usa per i centri estivi dei ragazzi. Quindi era un'opportunità se si trovavano le forze sociali sul territorio che potevano collaborare per questa cosa, era un'opportunità per i giovani, per gli anziani, e per tutti coloro che a Orbassano avrebbero potuto usufruire di un soggiorno montano; soggiorno montano di cui molti giovani e molti anziani purtroppo rischieranno per i tempi che verranno di non poter usufruire, perché con le difficoltà economiche che si prospettano all'orizzonte, le ferie diventeranno un ricordo del passato per tante persone. Purtroppo a volte non si riesce a raggiungere l'accordo su tante parti sociali e non si possono realizzare e si perdono anche delle occasioni; è un'opportunità che rimane nel limbo e non è detto che non si possa realizzare in futuro, se emergono delle forze sociali capaci di collaborare su questa cosa.

Sulla questione dell'edificio del Puzzle c'è un iter che è in corso; io con una nota protocollo 4112 del 15.2, ho chiesto al dirigente Martino di fare una verifica, eventualmente anche con un collegio peritale e se era necessario di utilizzare anche un tecnico esterno, di fare una verifica sui danni che aveva subito l'edificio. Una verifica che portasse a una valutazione un po' più profonda del semplice cornicione da ripristinare, perché ho trovato molto strano che un edificio inaugurato sette anni prima, si parla del 2005, dopo una nevicata assolutamente normale perdesse alcuni metri di cornicione da un lato: questo non è usuale, quindi non è sufficiente fare un ripristino di quella parte, ma è necessario fare una valutazione attenta sull'edificio per capire il tipo di intervento, se è una manutenzione ordinaria o straordinaria solo di quella parte o se bisogna intervenire veramente su tutto l'edificio perché se casca da una parte poi cede anche dall'altra e allora è un problema strutturale che in questi anni è venuto fuori. Allora è necessario fare una verifica più accurata per capire il tipo di intervento da fare. Il dirigente Martino con una nota mi ha proposto il collegio peritale, collegio che è stato assolutamente accettato, è stata fatta il 23 una determina dirigenziale di nomina, sono stati visionati gli

elaborati del progetto per capire quali potevano essere le problematiche. Il giorno 5 e successivo giorno 8 (c'erano il sabato e la domenica in mezzo) sono stati effettuati i sopralluoghi e presumo che lunedì saranno depositati gli atti della perizia, dopodiché decideremo il da farsi in funzione di quanto è stato illustrato.

Sulla questione dei tempi del Consiglio qualcuno ha detto che sono mesi che non facciamo più: tutti gli anni è la stessa storia, tutti gli anni ci ripetiamo le stesse cose, tutti gli anni – adesso non l'ho portato ma vi porto il prospetto degli ultimi dieci anni di consigli comunali – che dai giorni prima di Natale si va a finire sempre a fine febbraio/primi di marzo, normale amministrazione uguale per tutte le amministrazioni che si sono succedute. Tutti gli anni sembra una novità. È evidente che dopo le feste ci vuole un certo periodo di tempo per preparare ed elaborare le delibere che vengono in consiglio. Di solito si riesce addirittura ad arrivare il primo consiglio con il bilancio, quest'anno arriveremo con il secondo consiglio perché come tutti sanno quest'anno il bilancio ha avuto delle difficoltà elaborative non indifferenti dovute alle ultime disposizioni di legge e alcuni Comuni lo stanno ancora elaborando. Gli altri bene o male siamo lì in via di deliberazione. Annuncio che da martedì sono arrivate le convocazioni, per martedì c'è la prima commissione congiunta servizi e bilancio come anche era stato richiesto dalla minoranza di fare una commissione congiunta con la commissione servizi dove incominciamo ad esaminare il bilancio che noi abbiamo già deliberato in Giunta e ha fatto già il suo percorso con gli organi revisori e tutto quello che c'è da fare.

Sui quartieri, questa grande campagna elettorale che stiamo facendo di realizzare l'edificio in Tetti Valfrè, rientra assolutamente nel programma che ci siamo dati. Vorrei ricordarvi che due anni fa abbiamo inaugurato l'edificio di quartiere di via Frejus, adesso inauguriamo l'edificio di quartiere di Tetti Valfrè, poi “grande campagna elettorale” partiranno in questi giorni l'edificio di quartiere di via Volturno e via Tevere dove c'è la Bocciofila Fratelli Bandiera viene fatto un edificio di quartiere che utilizzerà anche la bocciofila. È un programma che ha l'obiettivo di arrivare a riqualificare tutti i quartieri dando loro un edificio di quartiere; non è campagna elettorale, è un programma a



vantaggio dei cittadini, quindi diciamo meno proclami, meno slogan che fanno abbastanza ridere.

Continuiamo sempre con la disinformazione, l'esperto il consigliere Salerno si dimostra sempre tale, continua a sbandierare 25.000 euro; sono 15.000 scarsi, se vogliamo parlare di sprechi solo con quello che ci è costato il buco dell'ASSOT lo manteniamo vent'anni Barberis in questo Comune, tanto per essere chiari, se vogliamo proprio parlare di sprechi. Ogni tanto un po' di mea culpa sarebbe bene che la facesse.

Sul PEC Arpini: abbiamo incontrato dei cittadini 20 giorni fa, sono venuti nel mio ufficio, abbiamo parlato, abbiamo visto le problematiche che c'erano ancora. Gli ho comunicato che avevo per la settimana dopo un incontro organizzato attraverso l'ufficio urbanistica e l'architetto Martino con il direttore dei lavori l'arch. Cinquetti e tutti gli operatori che stanno lavorando in quell'area, presente anche l'assessore Gallo, e li ho invitati se volevano venire ad ascoltare. Alcuni di loro sono venuti ad ascoltare, hanno assistito alla riunione che abbiamo fatto con gli operatori del PEC Arpini all'interno della quale abbiamo sollecitato la chiusura del primo comparto, quello che conosciamo, quello già realizzato, e la sistemazione di alcune aree. Loro ci hanno comunicato quello che già sapevamo, che evidentemente alcuni lavori non sono andati avanti anche perché alcune imprese hanno avuto delle difficoltà, alcune imprese sono anche fallite nell'area, quindi evidentemente adesso si devono far carico anche della parte di quelli che essendo falliti non possono più in questo momento. Si sono presi l'impegno, abbiamo definito quelli che erano gli interventi necessari da fare, ci siamo ritrovati ancora l'altro giorno con il collaudatore che ha preso accordi con la direzione lavori, hanno preso l'impegno a breve, appena il tempo lo permette, di sistemare la pavimentazione definitiva del primo comparto, la segnaletica, in modo che noi possiamo prenderla in carico e operare, anche perché c'è la necessità di intervenire sulla viabilità e fare dei sensi unici perché è un progetto veramente sballato dall'inizio. Si è concordato anche - e questo sia a richiesta dei cittadini ma anche nostra - che tutti i futuri interventi non attraversino più il primo comparto con i mezzi pesanti, ma arrivino dalle rotonde dietro, dalla viabilità verso il Sangone e quindi da non interagire più con le strade davanti.

Dello sgombero neve in parte ce ne siamo fatti carico noi, anche se lo dovevano fare loro, sugli interventi di pericolosità stradale l'assessore Gallo se ne è fatto carico anche se dovrebbero farsene ancora carico loro, però per evitare pericoli per i cittadini siamo intervenuti lo stesso.

Sul parcheggio di via Frejus i cordoli hanno questa dimensione perché è stata un po' privilegiata la protezione delle piante; evidentemente bisognerà poi fare un po' di riempimento in modo da evitare che chi scavalca rimanga con la gomma dall'altra parte, questo è un utile suggerimento. Io abitando in quella zona quel parcheggio lo attraversavo abbastanza sovente, se ci ricordiamo la pavimentazione di quel parcheggio era completamente dissestata dalle radici delle piante. Quindi la motivazione dei cordoli un po' larghi è proprio per evitare che ci fosse dopo poco tempo il dissesto a causa delle radici, per questo probabilmente hanno cercato di farli un po' più larghi. Il problema sostanziale è quello di fare un po' di riempimento all'interno dei cordoli in modo che le macchine scavalcando con la ruota non possano rimanere incastrate.

Mi fermo qui. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Andiamo avanti con l'ordine del giorno.